



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-11-05 - 0065853

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0065853**

Data del Protocollo: **lunedì 5 novembre 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2018**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1:79108350655365291552945501955945294605
MARCOCCIA EMANUELA;2;73622330410655297439620212103642405888



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
27 SETTEMBRE 2018***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2018

Ore 21.09

Presiede la seduta il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario, dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale.

Ha chiesto la parola Carli; per la stessa cosa, più altri Consiglieri mi hanno chiesto la parola, però io vado in ordine della richiesta che mi è pervenuta.

Me l'ha chiesta Carli, Simone Giudici, Lampugnani, Cecchetti, sulla stessa cosa, sul discorso dell'incendio al gattile.

Prego Consigliere Carli.

Consigliere Carli

Grazie Presidente.

Stamattina la notizia dell'incendio al gattile di Rho ci ha raggiunti tutti come un grosso pugno allo stomaco. Amo i gatti e sono sconvolta, ma penso basti un minimo di sensibilità per provare orrore per quanto accaduto alle prime luci del giorno.

Il gattile è andato distrutto ed hanno perso la vita una sessantina di gatti. Povere anime sfortunate, esseri indifesi che aspettavano una casa, storie di sofferenza ed abbandono. È stato escluso l'atto doloso, un peso in meno sul cuore al pensiero che dietro ad una tale tragedia potesse esserci un mostro.

Vorrei far sentire la vicinanza mia e di tutto il Consiglio Comunale alle volontarie che ora sono straziate dal dolore, persone meravigliose, che dedicano ore ed ore alla cura di questi piccoli esseri indifesi.

Perché se a noi ciò che è accaduto fa dispiacere, loro li conoscevano uno ad uno, sapevano tutte le loro storie fatte di abbandono, di sofferenze, piccolini allattati con il biberon perché c'è ancora chi non li sterilizza e li abbandona.

Mici piccolissimi e non che aspettavano una famiglia.

Ora, so che non è la prassi, ma chiedo fin da ora che il Comune si attivi per la ricostruzione di un gattile ancora più bello e più sicuro.

Chiedo ai miei colleghi Consiglieri di devolvere, se sono d'accordo, il gettone di presenza di questa seduta, un primo mattone per la ricostruzione, un bel messaggio da parte nostra.

Come cittadina mi rendo da subito disponibile per organizzare iniziative di raccolta fondi insieme ai volontari e spero anche con il patrocinio del Comune, perché in breve, brevissimo tempo, si possa ricostruire un nuovo rifugio.

La mia speranza ed il mio appello infine vanno alle adozioni, adottate un animale preso in un rifugio, svuotiamoli questi gattili, un animale è una compagnia per la persona anziana ed un grande compagno di giochi per un bambino. Abbiamo solo da imparare dalla loro dolcezza e dall'amore incondizionato che possono dare.

Un ultimo grazie ed un abbraccio a tutte le volontarie che ora sono in uno stato di grande shock e sofferenza. Vi siamo vicini e tutti insieme lavoreremo perché quello che è successo stanotte non possa mai più succedere.

Un appello dell'ultima ora, servono coperte, cibo per gatti, piatti di plastica che si possono portare sabato e domenica fuori dal Viridea, o alla Clinica Veterinaria Anubis di Pogliano Milanese, oltre alle donazioni, al numero di conto corrente che trovate sul sito del gattile.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carli.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Ovviamente mi associo a quanto ha detto la Consiglieria Carli. Ho parlato poco fa con il Direttore sanitario, la mia collega, la dott.ssa Comerio, Direttore Sanitario del gattile, solo perché in queste ore c'è sempre un po' lo sciacallaggio mediatico e sono state date un po' di informazioni che non erano proprio corrette.

Non è vero che c'erano i gatti messi in gabbia. I gatti non stanno in gabbia, vengono messi in gabbia i gatti che devono stare in quarantena, nella fattispecie mi ha dato proprio i numeri, erano 8 i gatti in gabbia, che sono 2 appena arrivati e quindi non si sa lo stato sanitario di tali gatti, quindi vengono isolati. 3 erano dei cuccioli che dovevano essere ancora vaccinati e quindi non potevano stare a contatto con gli altri gatti. 3 stavano facendo delle terapie.

Tutte le altre voci, tutte le altre cose che si dicono sono solo cattiverie e calunnie.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Non servono molto i discorsi, ovviamente quello che ha detto la Consigliera Carli è più che giusto, io sono passato di lì oggi intorno alle 17 e 30, forse i numeri erano diversi, mi hanno detto che probabilmente erano 100 gatti e non 60. Al di là poi del numero, magari quello lo sapremo tra qualche giorno, il problema resiste, la gravità della cosa nella maniera più assoluta.

Sì, è stato detto che con molta probabilità è un corto circuito, adesso cerchiamo di capire, tutto è ancora possibile. Io mi auguro veramente che non sia nel campo del doloso, perché sarebbe veramente una brutta vicenda che sinceramente tutti questa sera avremmo commentato in maniera diversa.

Anche io oggi ho lanciato questa idea del gettone di presenza del Consiglio Comunale perché forse è la cosa più utile e tangibile nell'immediato. È ovvio che dopo, ho letto anche un comunicato del Sindaco, penso che il denominatore comune di tutti stasera seduti qua è quello di andare nella direzione di tamponare attualmente la situazione di emergenza e poi alla luce di tutto di pensare anche al domani di questo gattile.

Il merito di tutto il Consiglio Comunale sarà quello di devolvere il gettone di presenza, poi nel piccolo ognuno penso che a suo modo ed in ogni modo farà delle azioni per far sì che a seconda della propria sensibilità questo gattile torni ad essere quello che era ieri sera a quest'ora.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Naturalmente anche Gente di Rho si associa al dolore ed alla solidarietà di tutti i volontari, non solo i volontari ma

anche tutti i cittadini che di giorno in giorno o di settimana in settimana si recavano al gattile, tra queste per un periodo anche mia nipote, a cercare di accudire, insomma giocare con i gatti, accarezzare i gatti, di far compagnia a questi animali.

Oltre chiaramente al gettone Gente di Rho è favorevole, ci mancherebbe altro, chiedo anche a questo punto se è già possibile calendarizzare credo la Commissione Ambiente e Territorio, adesso non mi ricordo qual è la Commissione competente, perché l'urgenza a questo punto è innanzitutto di rimettere a posto, se è possibile, la struttura che è bruciata. Io non so se la struttura che è bruciata si può rimettere a posto, oltretutto ringrazio il Sindaco, stamattina sono arrivato al gattile alle otto e mezza e il Sindaco era presente insieme a tutti, ad alcuni dipendenti dirigenti del Comune di Rho, che ringrazio.

Ringrazio i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale che appena hanno saputo sono corsi subito sul luogo.

Credo che a questo punto, al di là di tutto, al di là dei colori politici, dei partiti e dei movimenti, credo che qui ci sia da fare una cosa che va al di là del gettone di presenza, per quanto noi siamo d'accordo e lo devolveremo; anzi sabato alcuni di noi saranno anche al Viridea, domenica al Viridea insieme all'associazione. Oltretutto come movimento, come voi, come succede immagino a tutti voi, ad ognuno di voi, venite chiamati dai cittadini che chiedono come fare e cosa fare per aiutare, oltre all'IBAN. Io oggi per esempio ho postato il numero di conto corrente, di IBAN dell'associazione per dargli una mano perché tanti me lo chiedevano.

Io andrei al di là di questo e comincerei a capire se è possibile calendarizzare al più presto per parlarne, per capire se quella struttura oggi si può rimettere a posto, per cui dare precedenza ai lavori di risistemazione; o se la struttura, come alcuni Vigili del Fuoco mi dicevano stamattina, probabilmente forse è meglio tirarla giù, buttarla giù, non lo so, saranno... Siccome la struttura è comunale io credo che la miglior risposta a questa tragedia, io sono oltretutto un animalista, ho sempre avuto i gatti, sono particolarmente sensibile a questo tema, come voi ben sapete; secondo me qui la risposta più grande che il Comune può dare è quella, in tempi rapidissimi, se si può rimettere a posto risistemare con una variazione di Bilancio se necessaria, non lo so, partendo dalla Commissione, oppure facendo un ragionamento in Consiglio Comunale prossimo, ma capire e rispondere subito a questa esigenza. Noi possiamo fare tutte le raccolte di fondi del mondo, questo lo dico serenamente, ma se non c'è una casa, perché la casa non c'è più, se non c'è una casa, a parte che non ci sono neanche gli animali, ce ne sono pochi, ce

ne sono meno, ma se non c'è una casa noi possiamo anche raccogliere... Rischiamo di fare una raccolta che sarà lì ferma magari per mesi, perché loro nel frattempo non hanno la casa.

Secondo me oltre al gettone di presenza, oltre al conto corrente e all'IBAN, oltre all'andare con loro ed a fare mille iniziative, oggi mi ha chiamato anche un dirigente di Radio Reporter, annuncio, preannuncio, preavviso che anche Radio Reporter, la radio che era nata a Rho, che oggi ha sede a Milano ma che è affezionata a questo territorio, farà qualcosa. Anche le radio si mobileranno, le televisioni.

Adesso però tocca a noi correre, noi dobbiamo dare una risposta prioritaria, che è quella, al di là del gettone che va benissimo, ma dobbiamo sistemare, mettere in condizioni l'associazione Dimensione Gatti di avere una casa a posto al più presto.

Sarà questa rimessa a posto? Bene. Sarà una nuova? Okay, vediamo che cosa fare. Questo è il mio appello che vi faccio sinceramente.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Anche io volevo associarmi al dolore dei colleghi per questa tragedia che è capitata. Purtroppo, per fortuna anche io ho dei gatti che amo e sono veramente dispiaciuto per quello che è successo.

Ho fatto anche io il volontario in passato al gattile, capisco bene qual è l'affetto e l'amore che si prova per questi animali.

Sono d'accordissimo per il gettone di presenza, anzi è il minimo che possiamo fare.

Spererei che l'Amministrazione si metta subito al lavoro, magari cercando di dare una casa ai gattini sopravvissuti. Capisco bene che non sia facile, però magari con una tensostruttura si possa fare nel giro di 24 ore, si possa mettere su una tensostruttura e dare una casa, un tetto a questi gattini, almeno fino a quando poi non si decide di fare un qualcosa di definitivo.

Ripeto, mi associo al dolore, concordo con il gettone di presenza.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Per dire semplicemente che sono pienamente d'accordo con quello che è stato detto ed anche io devolverò il gettone di presenza.

Presidente Isidoro

Va beh, poi fate il fogliettino, il discorso con le solite firme, per chi devolve il gettone di presenza.
Adesso iniziamo il Consiglio Comunale.
Punto n. 1.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, volevo parlare...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Solo due minuti di una cosa, perché io allo scorso Consiglio Comunale non c'ero, per un problema di salute.

Risaliamo all'ultimo Consiglio Comunale di luglio, in cui nelle vesti di Consigliere Regionale mi era stato chiesto di informarmi sul discorso del Contratto di Quartiere di Rho.

In particolare mi era stato chiesto quella sera, va beh, il Consigliere Orlandi poi l'ho rivisto, ha fatto un intervento relativo al Bilancio, ha parlato anche del Contratto di Quartiere e dei soldi di Regione Lombardia che mancavano a Bilancio, che non erano arrivati.

Stessa cosa il Consigliere Caselli, mi aveva "invitato", dice: abbiamo la fortuna di avere tra i banchi del Consiglio Comunale un Consigliere Regionale, in sostanza a suo modo mi aveva comunque invitato ad informarmi tramite Regione Lombardia per capire quali erano le problematiche del ritardo.

Poi lascio perdere quello che è successo perché qualche piccola polemica c'è stata da qualche Consigliere di Opposizione, ma tralascio, nel senso che comunque non mi ha fatto piacere ricevere... Purtroppo adesso la politica funziona anche su Facebook, non tanto per il Partito Democratico ma per tutti, questo diciamolo, che molte

volte Facebook viene visto come la Bibbia ed era meglio qualche anno fa quando non c'erano neanche i cellulari. Aperta e chiusa parentesi.

Detto questo, qualche critica mi è stata rivolta, come per dire... Si dava per scontato che quello che l'Assessore diceva quella sera era oro colato. In sostanza si è detto: Ah, il Consigliere Regionale Giudici non è capace di fare i conti. Il Consigliere Regionale Giudici è sempre tutte le settimane sul giornale perché vuole apparire.

Io ho fatto solo una cosa, come avrebbe fatto chiunque al mio posto, mi sono informato con il Dirigente responsabile in Regione Lombardia, mi è stato detto che il Comune di Rho era in ritardo nella rendicontazione dei pagamenti. Nessun problema, capita, può capitare. Tant'è che i pagamenti poi sono stati rendicontati entro il 31 luglio, come era stato chiesto. Questo mi è stato detto in Regione Lombardia.

Era stata fatta anche una Commissione ad hoc che ha convocato il Consigliere Scarlino, io non faccio parte di quella Commissione, mi sono collegato da Regione Lombardia con il Dirigente, ma non abbiamo avuto l'opportunità di parlare.

Lo stesso Dirigente qualche giorno prima aveva convocato i funzionari del Comune di Rho in Regione Lombardia per dire: guardate, qualche problema c'è, parliamone, cerchiamo di capire.

Poi è ovvio, quello che mi hanno detto era che la volontà della Regione era comunque quella di portare a termine, cioè la Regione aveva i soldi a disposizione, non vedeva l'ora di darli al Comune di Rho; però dice: se il Comune di Rho non mi dà le pezze giustificative io non posso dare i soldi. Prima me le rendicontate e meglio è.

Tant'è che poi la rendicontazione è arrivata. Io adesso, oggi, non so se siano arrivati tutti i soldi del Comune, però un Consigliere Comunale, dopo che ha sentito queste cose, responsabile, secondo me si andava ad informare.

Questo, io non dico che sia la verità, però questo è stato quello che mi è stato detto in Regione Lombardia. Tant'è che poi in Regione hanno convocato in quei giorni lì, in cui mi sono informato io, un Tavolo con i dirigenti del Comune di Rho. Non era una riunione prefissata, è stata convocata apposta per fare il punto della situazione.

Detto questo, poi qualcuno... "Ah, il titolo sul giornale", io non faccio i titoli sul giornale, perché era uscito "Il Comune di Rho rischia di perdere il contributo della Regione". È ovvio, se il Comune non rendicontava ovviamente, cioè non rendicontava per tempo, avrebbe perso il contributo.

Il punto è questo. Io mi sono informato e mi è stata data questa risposta, poi se stasera, che poi non è neanche

iscritto all'O.d.G. e la ringrazio Presidente per farmi dare chiarezza, però me la vicenda è finita. L'importante è che il Comune di Rho riceva i soldi, però si sappia che non era colpa di Regione Lombardia. Punto.

L'Assessore, è vero, Orlandi non ha detto è colpa di Regione Lombardia, ha detto solamente mancano a Bilancio questi soldi che ci devono arrivare da Regione Lombardia. Ho rivisto il verbale, il dott. Caselli era un po' più critico, fa: "Come mai la Regione è in ritardo? Come mai la Regione non paga?" lo ho chiesto e mi è stata data questa risposta. Tutto qua.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici dell'informazione.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Solo per informare, senza fare polemica, semplicemente per informare. C'è stata una Commissione Conti che credo abbia chiarito benissimo come sono andate le cose.

Ci tengo a precisare:

1) che il Comune non era in pendenza di alcuna documentazione, non era in pendenza di alcuna documentazione, come poi gli atti visti dai Consiglieri presenti quella sera hanno testimoniato, con tanto di numeri di protocollo.

2) sui giornali sono apparse virgolettate alcune cose non vere, tipo che a quella data ad esempio i soldi dei 60 alloggi non erano ancora stati ricevuti, cosa non vera, perché quelli li abbiamo ricevuti. Quegli degli 80 invece ad oggi non sono ancora stati pagati.

3) ad oggi, avendo consegnato anche in questo caso in data 31 luglio tutta la documentazione, non abbiamo incassato ancora un Euro. Questo è il dato di fatto.

C'è un decreto di liquidazione che testimonia la correttezza di tutta la documentazione inviata il 31 luglio, inerente l'intervento dei 60 alloggi, che ci dice la documentazione è a posto e passa il tutto alla ragioneria 1 milione e qualcosa Euro, quindi pronti da pagare. Oggi non ancora in mano del Comune.

Sugli 80 alloggi è in corso l'istruttoria ed attendiamo gli esiti che ci hanno preannunciato e sembrerebbe anche in questo caso tutto corretto. Ad oggi gli Euro non li abbiamo visti.

Consigliere Giudici

Scusi, però il 31 luglio...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Però stiamo parlando di cose del Comune.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giudici

Se non interessano queste cose parliamo d'altro, per l'amor di Dio.

Presidente Isidoro

No, non apriamo la discussione.

Consigliere Giudici

Io chiedo solo, è vero, è stato rendicontato il 31 luglio, però il 31 luglio avete rendicontato anche le spese che dovevate rendicontare entro il 31 dicembre.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Ho capito, però mi hanno...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Quale Commissione? Quale Commissione?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Ho capito, però avevamo... In tale Commissione avevamo la possibilità di interloquire con un dirigente della Regione che diceva la sua posizione. Non è stato fatto parlare. Poi quale era il problema, la forma? La sostanza? Avrebbe parlato di cosa? Avrebbe parlato di questo, non avrebbe parlato d'altro. Quindi se non si voleva far parlare...

Presidente Isidoro

Va beh, non apriamo il dibattito. Il Consigliere Giudici ci ha dato l'informazione, si è informato, l'Assessore ha dato

la risposta, chiudiamola.

Consigliere Giudici

Tra le altre cose era presente anche il Consigliere Giussani, che stasera giustificò, ha un problema di salute e non è presente. Era presente anche lui, quindi la posizione... Poi se si vuole fare la voce forte qua in Comune e con la Regione non si vuole parlare questo è un altro discorso. Come no? Io ho qua...

Consigliere Giudici

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Ascolta... atti protocollati...

Presidente Isidoro

Chiudiamo...

Consigliere Giudici

Se avete rendicontato...

Presidente Isidoro

Chiudiamo questo discorso.

Consigliere Giudici

Il protocollo ci può anche...

Presidente Isidoro

Passiamo al primo punto dell'O.d.G.

Consigliere Giudici

Il protocollo... Scusa, io ero in Regione e ho messo a disposizione anche... parlare di questa cosa.

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici... Per cortesia, Le ho dato la parola per informare...

Consigliere Kirn

Grazie Presidente della parola...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Io adesso voglio parlare delle asfaltature delle strade di Rho e volevo chiedere all'Assessore Vergani cosa è stato fatto, quanto è stato speso, perché io voglio parlare di questa cosa, guardi un po'!

Chiedo all'Assessore Vergani che opere sono state fatte...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Kirn

No, facciamo in fretta un corno! Tu hai diritto di parlare di quello che vuoi e parlo anche io di quello che ho voglia! Tu non è che sei in Regione, vieni qua e parli di quello che vuoi!

Presidente Isidoro

Va beh...

Consigliere Kirn

Oh! No, se prendi... un corno!

Presidente Isidoro

Adesso smettiamola.

Consigliere Kirn

È uguale per tutti la questione!

Presidente Isidoro

Adesso smettiamola!

Consigliere Kirn

No, no! Tu puoi parlare per un minuto, fine! Senza risposta. Devi parlare un minuto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Kirn

Certo che ti ha interrotto, ti ha detto più volte “smettila”. Va beh, allora io voglio parlare delle asfaltature, cosa vuoi?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Kirn

Non si fa così! E basta. Caspita, questa non è la piazza dove uno arriva e parla di quello che vuole, sennò stiamo qua fino alle sei di notte. Anche le asfaltature interessano alla comunità, però guarda te che io non ho presentato l'O.d.G. e quindi non ne parlo. Se vuoi presenti un O.d.G. e fai quello che vuoi!

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Basta! Chiuso. È ora di finirla.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.

Primo punto all'O.d.G. Andiamo avanti? Per cortesia un po' di silenzio, sennò andate fuori, vi chiarite e poi entrate.

PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 50257 DEL 23/08/2018)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN ORDINE ALLE AZIONI
INTRAPRESE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL WEST
NILE VIRUS.**

Presidente Isidoro

La zanzara del Nilo.

Presidente Isidoro

La febbre, la febbre. West Nile Virus. Non faccio il prete io. Prego Consigliere Tizzoni.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Ragazzi, vi voglio ricordare che non siamo al mercato del pesce. Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Questa interrogazione nasce, come ben immaginerete, dal fatto che qualche mese fa purtroppo uno dei nostri concittadini è stato colpito dalla zanzara Culex per essere chiari, è più facile anche da pronunciare, la zanzara Culex, che poi è quella diffonde il virus del Nilo, la Febbre del Nilo, o West Nile Virus.

La mia interrogazione però vuole essere, l'ho fatta per comprendere meglio come siamo messi e come ci avviciniamo su questo tipo di problematica tutti gli anni.

Una volta che è scoppiato questo problema, che oltretutto a Rho non è la prima volta, nel senso è la prima volta della Febbre del Nilo, ma non è la prima volta, per esempio altri casi, ricordo qualche anno fa quelli della zanzara tigre ecc. Il problema della disinfestazione è un problema che a Rho ce lo portiamo avanti da diverse estati e diverso tempo, diversi anni.

Io sono andato a guardare, per quello che ho potuto, per quello che sono riuscito, per quello che è mio possesso, senza fare un'interrogazione scritta, così, guardando gli atti, di anno in anno negli ultimi tre anni quanto abbiamo speso per disinfestazioni, derattizzazioni, le famose determine, delibere.

Allora, lì non si capisce qual è l'ottica del Comune. Io per esempio ho visto uno di questi bandi di questi tre anni, nel quale addirittura un partecipante al bando, che ha vinto, ha vinto abbassando, scontando, partecipando all'offerta con un ribasso del 50%, per cui ha vinto il bando, ha fatto la derattizzazione. Noi avevamo messo a capitolo, mi ricordo, circa 50.000 Euro, per cui ne abbiamo spesi 25, poi dopo ne abbiamo spesi altri 8, 9, adesso non mi ricordo bene.

In quel caso lì però cosa è successo? Non dico che non sia legittimo, che non sia corretto, però io vorrei capire meglio le dinamiche di questo funzionamento.

Abbiamo risparmiato dei soldi che avevamo pre-impostato in bilancio per fare la disinfestazione e la derattizzazione, poi arriva un'impresa che dice: io la faccio con il 50%, ammesso e concesso che la faccia bene per quello che noi abbiamo valutato, perché poi io anche su questo punto vorrei capire, perché molti cittadini ci hanno segnalato che

in diverse zone quest'anno le zanzare, tutte le zanzare, sono state tante e si è vista poca disinfestazione. Alcuni ci hanno detto che una volta passavano i famosi mezzi aperti che spruzzavano il disinfestante e tanti ci hanno detto: come mai non passa più?

A loro ho detto quello che ho letto in delibera, guardate che probabilmente si è agito, si è scelto di usare dei disinfestanti diversi, che non sono più a spray, non sono più a spruzzo ma sono biologici, almeno questo mi è parso di capire in alcune parti della partecipazione al bando dell'ultima vincitrice, sono cambiate le sostanze di contrasto.

Che ne so, può essere che queste nuove metodologie di contrasto evidentemente non sono sufficienti. Non dico che non sono adatte ma non sono sicuramente sufficienti per il nostro Comune.

Poi sono andato a vedere cosa spendono i condomini, di cui conoscevo gli amministratori, piuttosto che gli ospedali di cui conoscevo i dirigenti.

Allora mi faccio una domanda, dico: la nostra spesa è proporzionata ad un condominio di Rho che ha 150 famiglie e spende 5/6.000 Euro per disinfestare il condominio? Noi ne spendiamo 25, 30, 35? Rho, il Comune, 50.000 abitanti, con tutto il territorio che abbiamo noi di nostra proprietà, i nostri parchi, i nostri laghetti, i nostri fiumi?

È proporzionata? Non credo che sia proporzionata. Se l'ospedale Niguarda, per disinfestare l'ospedale Niguarda, è vero, è un ospedale, è Niguarda, 1.500 posti letto, 1.000 operatori, però spende 18.000 Euro di disinfestazione, come facciamo noi a spenderne 35/40?

Evidentemente la spesa è proporzionata, non è sufficiente.

Allora io faccio questa interrogazione per capire a) se è possibile, vista la Febbre del Nilo, vista la zanzara tigre, visto le ultime problematiche, di aumentare il fondo, il capitolato per l'anno prossimo chiaramente ormai, di aumentare la dotazione, la risorsa alla disinfestazione e derattizzazione della città. Bisogna aumentarlo. Secondo me va triplicato, quadruplicato. Poi questa però è una discussione che si farà in Commissione, farà l'Assessore Orlandi con l'Assessore di competenza; però è indubbio, è indubbio che non è sufficiente quello che noi facciamo, quello che facciamo da anni, questo è indubbio.

È indubbio perché oltretutto abbiamo avuto anche il caso del Rhodense colpito qua a Rho, perché è stato dimostrato che è stato colpito a Rho dalla zanzara Culex, voglio dire, anche questo virus ragazzi non prendiamolo sotto gamba, perché stiamo parlando di 123 casi in Italia, stiamo parlando di 18 morti, nel Ferrarese, nel Modenese soprattutto ahimè. Adesso sembra stia colpendo soprattutto in Sardegna. Dico, sono 18 morti, la cosa...

Oltretutto anche nell'hinterland del Rhodense c'è stato un altro cittadino di un Comune limitrofo a Rho, quello di Pregnana, che è stato colpito, che è stato ricoverato all'ospedale di Legnano. Arluno. Vanzaghello.

Insomma, noi facciamo la nostra parte? Perché noi chiediamo ai cittadini, agli amministratori, di fare la loro parte e poi probabilmente la nostra parte la facciamo male, o non la facciamo bene, o la facciamo insufficientemente.

Propongo anche un'altra cosa, adesso non so se l'Assessore Forloni è l'Assessore adatto, io propongo un'altra cosa, se noi stanziavamo anche fossero solo 50.000 Euro, che secondo me non sono sufficienti, visto quello che sta succedendo in questi ultimi anni. Anche fossero 50.000 Euro, perché ci fossero solo quelli, una volta che noi aggiudichiamo, cioè arriva un bando di una società che ci fa risparmiare il 50%, per cui ne risparmiamo 25, rimettiamo i 25 che abbiamo risparmiato ancora in disinfestazione, riapriamo un secondo bando, così almeno avremo ancora un'altra ditta, oppure la stessa, che vincerà anche l'altro bando con la risorsa risparmiata e forse almeno quella risorsa che noi avevamo messo lì la spendiamo tutta. Non dobbiamo risparmiare su queste cose.

Ripeto, è un'interrogazione che tende a capire come funziona, perché i cittadini sono allarmati, ci chiedono tutti i giorni, tutti i giorni ci segnalano il fatto del come mai non passa più nessuno, come mai ci sono tante zanzare così, sono anni che non se ne vedono così tante.

Noi dobbiamo rispondere, come voi ben sapete, anche se a voi questa frase dà un po' fastidio, però noi siamo Gente di Rho, rispondiamo alla gente di Rho che ci chiede informazioni sulla questione disinfestazione e derattizzazione, per cui 50.000 Euro all'anno sono pochissimi, sono insufficienti; chiediamo a chi ci risponderà di aumentare innanzitutto se è possibile, almeno triplicare, quadruplicare per l'anno prossimo questa risorsa.

Secondo: che cosa avete fatto fino adesso, perché l'avete fatto così e perché in tre anni, sto parlando del 2017, 2018 e 2016, le cifre sbalzano da 50.000 Euro a 25.000, a 32.000 Euro, non si capisce qual è la ratio.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Tizzoni dice una serie di cose ragionevoli, mischiate con altre un po' meno ragionevoli. Una delle cose ragionevoli

evidentemente è il fatto che rispetto al tema generale delle zanzare quest'anno abbiamo avuto degli eventi che non erano mai accaduti in passato.

Noi abbiamo avuto un'indicazione di un soggetto che si è ammalato del Virus del Nilo il 16 di agosto, è stata la prima segnalazione che è stata fatta, che ci è giunta sul nostro territorio, per altro per una persona rhodense che stava da un'altra parte, che è stato ricoverato in un altro ospedale, che poi verso la fine di agosto fortunatamente è stato bene. Un secondo caso poi ci è stato segnalato dall'ATS il 7 di settembre.

Tra l'altro le linee guida generali, lo dico come informazione con nessun tono polemico, attribuiscono in questi casi poche competenze al Comune. Gran parte sono di competenza degli organi sanitari, che in questo caso si è appoggiato sull'attività del Comune, che ha fatto tutti gli interventi necessari.

Noi prevediamo di ragionare, soprattutto per la stagione successiva, per l'anno prossimo, siccome questo tema da occasionale è diventato endemico, ha colpito prima la parte del Veneto e, come giustamente diceva Tizzoni, ormai i casi anche di morte stanno diventando significativi.

In Italia quest'anno siamo sull'ordine di qualche centinaio di casi. Fortunatamente le percentuali per numero di casi colpiti di morte si è ridotta, però cominciano a diventare numeri significativi.

Come sapete nella gran parte dei casi chi contrae questa malattia non ha nessun sintomo, nell'80% dei casi. Nel restante 20%, sul 19% ha un po' di febbre e poi nessun altro problema. Per un po' meno dell'1%, tra lo 05 e l'1% invece la cosa diventa in qualche modo significativa. Chi si trova in uno stato particolare di immunodeficienza può arrivare anche alla morte.

Questa è la situazione, che detta in questi termini in passato non ha mai preoccupato più di tanto, perché questi numeri sono paragonabili a tantissimi altri tipi di infezione.

Invece adesso sta diventando qualcosa di significativo, per cui questo aspetto ci preoccupa per il futuro, ci preoccupa su due fronti, giustamente gli interventi pubblici ed anche, perché il nostro territorio, soprattutto quello urbano, certo è fatto di luoghi pubblici ma è anche fatto di molti luoghi privati, di molti giardini e gli accorgimenti che devono essere presi e che noi tutti gli anni ribadiamo dovranno, infatti io vorrei lavorare con l'ATS per sviluppare un progetto un pochino più ad hoc per l'anno prossimo. In questo senso io sono d'accordo nel mettere anche un po' più di risorse per far fronte a questa situazione, che è una situazione nuova.

Questa parte del ragionamento mi trova assolutamente d'accordo. Il fatto che sia giusto spendere 50.000, 35, 70, il che cosa sia la spesa esattamente corretta, ecco, questo è già più complicato.

In realtà noi facciamo i bandi al ribasso e quello che... Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare l'Ufficio Ecologia, perché su questo punto c'è un'attenzione particolare. Su entrambi i fronti, sul fatto di cercare di colpire il tema delle zanzare ed allo stesso tempo non spargere veleni a piacere nella città, perché poi questo è l'altro versante. Sicuramente sono d'accordo nell'implementare questo aspetto, alla luce di questi dati che abbiamo avuto quest'anno.

Il fatto che a Rho ci siano più o meno zanzare, perdonatemi, è una cosa di difficile determinazione. Per altro non sono state trovate le zanzare portatrici nelle trappole che sono state messe a Rho in corrispondenza con le aree eventualmente interessate, quindi non abbiamo nessuna indicazione che in realtà il virus sia stato contratto a Rho. Non possiamo escluderlo, però non abbiamo una prova, perché appunto la cosa interessante, ovviamente in questi casi, è provare a catturare le zanzare e vedere se è questo il luogo dove sono state contratte.

Ovviamente sono due casi, però come si diceva i casi si sono diffusi. Non lo so, per esempio il primo soggetto che si è ammalato ha passato un giorno interno, giusto una settimana prima, nel Novarese, quindi uno può dire: ma, potrebbe averla contratta lì.

Di fatto l'unica prova vera che è l'identificazione delle zanzare nel nostro territorio, per quelle che sono state catturate, non c'è.

A conclusione di questo tema quest'anno ulteriormente, ad ulteriore addendum al problema, c'è stato il fatto che l'aspetto climatico ha favorito lo sviluppo delle zanzare. Sono state fatte delle campagne extra rispetto al passato.

Io sono d'accordo per esempio rispetto al discorso del bando di tenere a disposizione questi soldi per incrementare od eventualmente effettuare interventi ad hoc, che però è quello che viene fatto. Se noi abbiamo a disposizione mettiamo 50.000 Euro e il bando va via a 35 quegli altri... 70.000 Euro, noi ne abbiamo a disposizione per questo, eventualmente se il bando ci consente, fatto salvo il fatto che ci deve essere un controllo evidentemente sulle attività svolte da colui che vince il bando, per me è sensato metterle a disposizione ed almeno chiudere la stagione con la certezza che tutto è stato fatto.

Quindi, misure in più mi sembra sia opportuno impostarle, anche attenzione in più eventualmente per interventi specifici.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Volevo aggiungere solo una cosa velocissima, perché il Consigliere Tizzoni ha fatto un'affermazione non vera, cioè che è stato accertato che...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Sindaco

Sì. Volevo precisare questo, "è stato accertato che il contagio è avvenuto a Rho". Questo non è vero perché la stessa comunicazione di ATS, che ha raccolto le dichiarazioni del cittadino, queste dichiarazioni dicevano che quel cittadino aveva partecipato pochi giorni prima di partire ad un evento circense a Novara, tanto è vero che è stato allertato anche il Comune di Novara.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Soddisfatto Consigliere Tizzoni? Grazie.
Passiamo al punto n. 2.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 52895 DEL 10/09/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER L'ISTITUZIONE DI UNA SALA DEL COMMIATO A RHO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Sarò molto breve.
Quello che vorremmo... provvedere all'istituzione di una sala del commiato, che sia una sala laica, per permettere a tutti i cittadini, visto che siamo un Paese laico, senza

distinguo religiosi, senza nulla, permettere una cerimonia funebre di tipo laico. So che già esiste, mi sono informato tramite vie traverse, una sala messa a disposizione da SCR, che è la società che gestisce i cimiteri, in prossimità dell'ingresso del cimitero esiste una sala, che però è una cappella, non so se sconsacrata o meno, comunque all'interno c'è un altare ed una croce.

Quello che vorremmo noi è che tutti i cittadini potessero essere rappresentati anche da questo punto di vista, visto che ho sentito delle persone che per questo tipo di cerimonie si sono dovute spostare in altri Comuni, in altre località. Non mi sembra giusto, una cittadina di 50.000 abitanti, se uno dovesse fare un funerale laico senza quel busto inchiodato lì al muro, forse sarebbe un diritto di tutti quanti questa cosa qua. Grazie.

Assessore Forloni

Volevo chiarire di che cosa stiamo parlando, per quanto mi riguarda e se ho bene interpretato la mozione.

Noi abbiamo già identificato uno spazio che verrà realizzato nel secondo lotto di interventi per il cimitero, uno spazio che non ha identificazione religiosa, che quindi servirà per tutti coloro che vengono menzionati, sia coloro che non hanno un credo religioso, sia coloro che hanno credi religiosi diversi rispetto a quello cattolico.

Questo è quello di...la sala del commiato in realtà ha un'altra interpretazione, quindi vorrei precisare che lo spazio nell'ambito cimiteriale per coloro che non hanno o hanno fede religiosa diversa da quella cattolica è già stato identificato e sarà realizzato nel secondo lotto di interventi che prevedono alcune cappelle gentilizie ed appunto uno spazio dedicato a questo.

Questo è stato oggetto di una discussione nella passata legislatura, ci aveva già trovato d'accordo. Credo di aver dato questa informazione, o forse c'era stata anche una mozione, per cui questo è già previsto ed identificato per il prossimo futuro.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza... Prego signor Sindaco.

Sindaco

Volevo solo aggiungere questo, per quanto riguarda lo spazio all'interno del cimitero ha già risposto l'Assessore Forloni.

Per sala di commiato si intende quelle strutture che stanno sorgendo in altri Comuni, esterne ai cimiteri, dove uno può fare il funerale laico, dove viene portata la salma, i parenti si ritrovano in un ambiente consono e decoroso. Queste sono attività di carattere privato.

Tanto è vero che c'è un regolamento regionale, che è il n. 6 del 2004, che prevede che queste attività possano essere gestite dai soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività funebri.

C'è poi un Regolamento che disciplina tutti i requisiti di carattere igienico-sanitario, però so che in altri Comuni sono state istituite da parte di questi soggetti come attività privata.

A Rho era venuta una richiesta da parte di un soggetto autorizzato allo svolgimento di attività funebri, che però al momento non abbiamo potuto accogliere perché l'unico limite che dà il Regolamento regionale è che la sala del commiato non può essere collocata in strutture obitoriali, strutture sanitarie pubbliche o private, o nelle loro immediate vicinanze; nonché strutture socio sanitarie o socio assistenziali.

Tanto è vero che quelle strutture che sono sorte in altri Comuni sono in zone piuttosto isolate, lontane.

La richiesta era quella di realizzare una sala del commiato proprio di fronte all'accesso dell'ospedale. Al di là che non era il massimo appena fuori dall'ospedale avere una struttura di questo genere, però c'era un vincolo normativo dell'immediata vicinanza.

Se qualcuno dovesse richiedere di istituire e realizzare una sala del commiato, avendo le autorizzazioni, può tranquillamente farlo già ora nel Comune di Rho, perché urbanisticamente è compatibile quasi in tutte le zone, con l'unico vincolo che non lo può fare vicino agli ospedali, alle strutture sanitarie, ai luoghi sensibili indicati dalla normativa.

So tra l'altro che è un servizio in alcuni casi particolarmente apprezzato, perché sopprime al fatto che molte volte la salma viene lasciata nella camera mortuaria dell'ospedale o in casa e ci sono situazioni non comode per ricevere o poco decorose.

Già oggi se un'agenzia che svolge attività funebre volesse istituire la sala del commiato potrebbe tranquillamente farlo. Non penso che sia compito del Comune quello di istituire e di impegnarsi in questa attività, al di fuori dello spazio del cimitero, che già c'è.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

Volevo chiedere se quella sala lì del cimitero potesse essere un attimino ristrutturata o resa un pochino più laica diciamo. Nel senso che così come è sembra proprio una cappella.

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Come ben sa il Consigliere Venchiarutti, ne abbiamo parlato con alcuni esponenti del Gruppo 5 Stelle, mi ricordo, adesso non mi ricordo con precisione quando e come ecc., ma avevamo sollevato il problema non per fare una sala del commiato, ma per fare un luogo in cui qualsiasi cittadino di altra fede religiosa, oppure laica o ateo, quello che volete voi, ci fosse un punto dove poteva essere fatta un'accoglienza alla salma di questo genere.

Viste le disposizioni ecc. noi voteremo contro a questa mozione, ma non perché non la vogliamo, non possiamo averla in questo modo.

Auspico che nel più breve tempo possibile ci sia un luogo in cui chi ha altre fedi religiose, oppure non ha fedi religiose, possa dare l'estremo saluto al proprio caro in un luogo consono. Visto che non c'è io ho dato disposizione a chi di pertinenza, se nel caso domani mattina dovessi... Io so che tutti voi prima o poi dovete morire, però può capitare anche a me, ho già dato disposizione che ci sia un'orazione laica nell'androne di dove abito e venga portato al cimitero.

Auspico che, compatibilmente con i tempi dell'appalto, di questo e di questo, ci sia la possibilità per chi appunto per altre fedi religiose, o per chi non ne ha, di avere un luogo consono per poter dare l'ultimo saluto ai propri cari.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

È a verbale, l'ha messo a verbale.

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Intervengo anche io per dichiarazione di voto.

Anche il Partito Democratico non concorda sulla formulazione della mozione, alla luce di quanto detto dall'Assessore Forloni e detto dal Sindaco, e da quanto detto dal Consigliere Lampugnani ultimamente
Sia ben chiaro, il principio che muove questa mozione è condivisibile, non sono condivisibili la modalità ed alcuni aspetti; pertanto il Partito Democratico vota contro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Venchiarutti, terzo intervento, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.
Sulla base delle risposte ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.
Volevo intervenire solo al fine della discussione, vi assicuro che non mi piace fare questo intervento, non è nel mio stile, ma in quest'epoca dove sembra che le parole non contino nulla io continuo a credere che invece le parole contino ed abbiano un peso specifico.
Io concordo questa volta con l'intervento del Consigliere Lampugnani, per cui credo che sia giusto che ciascuno nel momento del proprio saluto terreno abbia la possibilità di effettuarlo secondo la propria vita, secondo le proprie credenze e rispetto qualsiasi di questa credenza.
Come tale credo che definire come busto appeso al muro, credo si riferisse ad un Dio, credo non sia rispettoso di chi in quel Dio magari ci crede.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Visto che la mozione è ritirata non c'è nulla da votare.
Passiamo al punto n. 3. Come concordato al Consiglio Comunale del 19 abbiamo detto che l'O.d.G. l'avremmo messo al primo punto ed al primo punto è stato messo

PUNTO N. 3

**ORDINE DEL GIORNO (PROT. N. 54805 DEL 20/09/2018)
PRESENTATO DA GENTE DI RHO, MOVIMENTO5STELLE,
LEGA, FORZA ITALIA, GRUPPO INDIPENDENTE, IN MERITO
ALLA DOTAZIONE DI STRUMENTI DI AUTOTUTELA PER GLI
AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE.**

Presidente Isidoro

Voglio ricordare che l'O.d.G. è già stato illustrato, penso che si tratti solo di fare la votazione, come avevamo detto. Se vuole dire due parole lo stesso, prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

È stato illustrato, ma penso che sia doveroso fare un passaggio, anche per cercare di contestualizzare quello che richiediamo, a termine comunque del processo di approvazione del nuovo Regolamento. Quando ne abbiamo discusso settimana scorsa non era stato ancora approvato.

Cercherò di essere breve. Anzitutto cosa intendo chiarire questa sera? Nessuno vuole trasmettere paure infondate, nessuno vuole alimentare situazioni di insicurezza, piuttosto che tensioni sociali che possono ricondurre tutti i cittadini ad un allarmismo infondato.

Ci tenevo a precisare anzitutto questo primo aspetto, perché possono esserci persone, politici, partiti, che possono cavalcare delle tematiche, non è questo il nostro ambito, quanto meno non è quello di Gente di Rho. A noi piace analizzare i dati, piace analizzare i fatti nella loro oggettività e nella loro obiettività.

Giustappunto anche per queste analisi è importante riportarle in maniera corretta. Abbiamo sentito in passato in diverse occasioni che i reati diminuiscono. È vero, i reati sono diminuiti, lo dice il rapporto del Censis. Io personalmente l'ho letto tutto e questo criterio, o meglio questo dato è vero, è incontestabile; ma bisogna chiaramente andare a fare delle puntualizzazioni doverose, perché leggere questo dato, se lo dobbiamo interpretare, ma chiaramente rifacendoci anche a dei passaggi indicati in quel rapporto, purtroppo la Città Metropolitana di Milano, quindi con Milano ed anche poi le località di Provincia, parentesi e risottolineo, nessuno vuole fare allarmismo ma i dati vanno letti nella loro integrità. I reati sono 237.365 quelli riferiti all'anno 2016, pertanto Milano purtroppo, e la Città Metropolitana di Milano, si laurea come la città, la Provincia con il più alto tasso di reati dell'Italia.

Detto questo, ripeto, i dati vanno detti, vanno elencati nella loro integrità.

Quando parliamo di agenti di Polizia Locale parliamo anzitutto di professionisti, come lo sono tutte le persone che noi abbiamo nella nostra struttura comunale. Il nostro nuovo Regolamento, soprattutto anche la normativa nazionale, dà a queste persone, riconosce una serie di attività che sono importanti. Abbiamo già elencato anche nei precedenti Consigli ed anche nelle Commissioni. Ovvero svolgono attività di prevenzione, repressione degli illeciti penali di loro competenza, di quelli amministrativi derivanti dalle violazioni di leggi. Effettuano servizio d'ordine pubblico e, ai sensi del Codice di procedura penale, hanno funzioni di Polizia Giudiziaria. Rivestono la qualifica di Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale, hanno funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

In soldoni che cosa vuol dire questo? Vuol dire che un agente di Polizia Locale che ferma una persona in flagranza di reato durante il servizio è come se fosse un agente di Polizia di Stato, hanno le stesse funzioni all'interno del presidio del territorio.

Questa considerazione ci fa riflettere anche sul percorso normativo che c'è stato, prima non era così, adesso gradualmente, con le leggi nazionali, con le leggi regionali, si è arrivati a questo processo naturale.

C'è una considerazione da fare, da un punto di vista contrattuale gli agenti di Polizia Locale non hanno purtroppo gli stessi diritti che invece hanno gli altri membri delle Forze dell'Ordine.

Quello che io voglio cercare di portare questa sera è soprattutto farvi riflettere su cose che tendenzialmente, parliamoci chiaro, non possiamo andare a risolvere in questo Consiglio Comunale, chiaro, dopo c'è una proposta e ci arriviamo alla proposta. Noi non possiamo andare a riformare il Corpo di Polizia Locale a livello nazionale, ma è nostro compito sensibilizzare all'interno delle Amministrazioni, attraverso il nostro processo democratico consiliare, queste tematiche.

Allora perché se un membro delle Forze dell'Ordine ha per esempio dei trattamenti previdenziali, pensionistici, l'equo indennizzo e tante altre tutele, non le possono avere anche gli agenti di Polizia Locale, quando svolgono le stesse funzioni?

Diciamole queste cose, perché tante volte non le sappiamo, non le conosciamo.

Non vengono riconosciute, non ascoltiamo, ma non perché non vogliamo ascoltarle, ma perché tante volte siamo presi anche da altre criticità e non cerchiamo di approfondire queste tematiche, che invece per ipotesi, quindi anche per assodato, i Sindacati denunciano da tantissimi anni.

Questo è per dirvi che cosa? Che le responsabilità aumentano, le leggi cambiano, ma quando si parla poi dopo della persona e soprattutto anche della dignità del lavoratore a livello contrattuale purtroppo, questa non è una responsabilità dell'Amministrazione nella maniera più assoluta, è un discorso a livello generale, purtroppo abbiamo casi di questo genere.

Perché noi arriviamo a questa proposta? Quindi cercare di dare attuazione all'articolo che prevede la dotazione di strumenti di autotutela? Perché è un piccolo, piccolissimo passo in avanti, perché se noi chiediamo stessi diritti, o meglio stessi doveri, agli agenti di Polizia Locale ed anche alle Forze dell'Ordine, quindi le medesime attività da svolgere sul territorio, dovremmo riconoscere anche gli stessi diritti; quindi anche gli stessi diritti relativi all'autotutela.

Perché c'è un importante studio che ha fatto l'ASAPS, che è l'Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale, dove ha istituito un osservatorio che si chiama Sbirri Picchiati. In questo osservatorio, in questa relazione purtroppo non ci sono dei dati positivi, perché nel 2017 i Poliziotti, Carabinieri, agenti di Polizia Locale e tutti i membri delle Forze dell'Ordine, hanno denunciato 2.695 aggressioni nei loro confronti.

Purtroppo questo dato è in aumento, perché rispetto all'anno precedente le aggressioni sono aumentate di circa 484 volte, quindi ci sono 482 aggressioni in più registrate nel 2016 rispetto al 2015. Parliamo del 21,8%.

Poi l'attività di report che fa in questo caso questa associazione va ad indicare per ordine quante aggressioni sono state registrate per appartenenti all'Arma, piuttosto che appartenenti alla Pubblica Sicurezza. Fa proprio l'elenco, Polizia di Stato x denunce, Carabinieri y, poi Polizia Locale.

Quello che ci interessa è la Polizia Locale. Purtroppo ci sono 283 attacchi registrati nel 2016, con un aumento del 36% rispetto all'anno precedente.

Questo vuol dire che è un problema purtroppo palpabile, l'abbiamo. Poi è chiaro, noi a Rho, parliamoci chiaro, non è che viviamo in un clima di insicurezza totale, anzi, noi abbiamo la fortuna di avere diverse Forze dell'Ordine che presidiano il territorio; perché abbiamo il Commissariato di Polizia di Stato, cara grazia che siamo riusciti a portare sul territorio. Abbiamo i Carabinieri, i Carabinieri hanno la Stazione ed hanno la Compagnia.

Allo stesso tempo bisogna anche riconoscere che Polizia e Carabinieri, in maggior parte i Carabinieri, non hanno soltanto il Comune di Rho in gestione, quindi questo deve farci riflettere, perché dopo una certa ora, quando c'è la Compagnia, c'è la volante che gira su diversi Comuni.

Senza addentrarci troppo sulla criticità e sull'elenco, soprattutto anche sulla spiegazione dei turni di pattugliamento delle diverse Forze dell'Ordine, dobbiamo tenere in considerazione che le aggressioni purtroppo a questi membri delle Forze dell'Ordine crescono, aumentano. Un'Amministrazione nel nostro piccolo non può far finta di nulla. Anche perché i casi noi li abbiamo purtroppo osservati sul nostro territorio comunale. Ricordiamo tutti l'aggressione del 4 dicembre 2017, l'anno prima fortunatamente quando ci fu quella rissa che poi terminò con un accoltellamento intervennero tre agenti di Polizia Locale che riuscirono a sedare poi quella rissa.

Capite bene che l'agente di Polizia Locale ha la pistola o le mani, l'ho già spiegata questa cosa.

Se dovesse entrare magari, richiedere un'identificazione di un soggetto che magari non è nel pieno delle proprie capacità, perché magari è in uno stato di alterazione poi delle proprie capacità, tenete conto che quello potrebbe essere un rischio, perché o si usano le mani o si usa la pistola. Sappiamo tutti quanti che essendo dei professionisti l'ultima cosa che utilizzerebbero sarebbe proprio la pistola.

Tenete conto che la maggior parte delle aggressioni rispetto al rapporto che vi ho indicato prima è proprio dovuto a chi ha un'alterazione del proprio stato di salute, a fronte di un abuso di alcol piuttosto che di droghe.

Parliamo di 721 casi, che corrispondono al 26% delle cifre che vi ho trasmesso prima.

Alla luce di queste considerazioni nessuno vuole fare dell'allarmismo, vogliamo semplicemente da una parte dare, fare un piccolo passo verso la dignità lavorativa di queste persone che ogni giorno comunque si impegnano per garantire la sicurezza del nostro territorio; soprattutto dare anche una risposta rispetto ad un percorso politico che ha già comunque delineato un processo. Non sto qui a ripetervelo, ma nel Consiglio Comunale che si è tenuto il 23 aprile, dove noi abbiamo discusso quella mozione, il Sindaco pronunciava le seguenti parole: "Il Regolamento va visto nel suo insieme e magari all'interno della CAIO potremmo capire cosa il nostro Comandante ne pensa di questa richiesta, ovvero della dotazione degli strumenti di autotutela".

Il Comandante nella seduta di Commissione del 12 giugno 2018, Affari Istituzionali, ha detto, ha pronunciato durante l'illustrazione del Regolamento che "Si è orientati ad utilizzare la strumentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 38 del Regolamento, e più nello specifico la stessa in dotazione al Corpo di Polizia Locale del Comune di Milano, in quanto già ampiamente sperimentata". Qui non abbiamo neanche il problema di dover sperimentare.

Signori, è vero che Milano è un'altra piazza, ma Milano è qui, siamo nell'area metropolitana di Milano, quindi la richiesta di tutela, la richiesta comunque anche di una sensibilizzazione nell'ambito di questa criticità, è nostro dovere farla ed affrontarla con lucidità.

Allora, fermo restando queste premesse, invito il Sindaco, congiuntamente insieme agli altri miei colleghi di Minoranza, che abbiamo firmato questo O.d.G., ad attivarsi affinché vengano attuate tutte le misure necessarie per dotare gli agenti di Polizia Locale degli strumenti di autotutela da concordare con il Comandante del Corpo, previsti dal comma 1 dell'articolo 38 del nuovo Regolamento di Polizia Locale.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non vedo nessuno iscritto. Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Ho ascoltato con attenzione questo accorato discorso del collega Scarlino, tutto parte appunto dall'esigenza di dotare gli agenti di Polizia Locale di questi strumenti alternativi previsti dalla Legge Regionale. Nella seduta dello scorso Consiglio Comunale abbiamo approvato, dopo l'iter che ha seguito la Commissione nella redazione del Regolamento, abbiamo approvato il testo definitivo del Regolamento della Polizia Locale. Il quale recepisce all'articolo citato, il 39, la possibilità che... 38, quello lì, la possibilità che l'Amministrazione doti gli agenti di Polizia Locale di questi strumenti alternativi.

Quello che quindi non si comprende appieno da questo O.d.G., oltre al collegamento fatto tra il discorso del Sindaco all'interno della seduta consiliare di aprile, in cui inevitabilmente credo non potesse non dire ascoltiamo anche il parere del Comandante in seduta di Commissione, nel momento in cui si va a discutere del Regolamento di Polizia Locale, con il verbale della seduta della Commissione stessa che non riprende, come invece fanno i verbali del Consiglio Comunale, come dire, precisamente le parole espresse all'interno della seduta e della discussione. Le parole del verbale sono quelle citate dal collega Scarlino, chi era presente si ricorda come in quel momento il Comandante avesse risposto ad una domanda che fosse nello specifico quali strumenti, tra quelli numerosi previsti all'interno della norma, nel caso sarebbe più opportuno dotare oppure no. La risposta fu appunto quella di guardare

a Milano, nel senso che se ci fosse la necessità è ovvio che potremmo benissimo rifarci agli strumenti utilizzati a Milano, perché già ampiamente sperimentati, quindi non c'è bisogno di sperimentare noi, o di decidere noi quali strumenti possono essere i più appropriati o no.

La norma che è stata recepita nel nostro Regolamento dà già questa possibilità al Comandante e all'Amministrazione di dotare gli agenti di Polizia Locale di questi strumenti, a fronte ovviamente di una richiesta, anzi di un'esigenza fondata sul nostro territorio innanzitutto, quindi su dei dati specifici e su un cambiamento di scenario evidentemente nel nostro territorio, una richiesta che deve essere comunque tecnica, nel senso che deve nascere da un'esigenza di persone competenti, quale è il Comandante, che esprime all'Amministrazione, quindi al corpo poi politico la decisione di adottare o meno nuovi strumenti di autotutela.

Il Regolamento dà all'Amministrazione giù questa possibilità di prendere in considerazione questa richiesta, di valutare, di decidere e nel caso adottare oppure no.

La domanda è: non si capisce perché insistere con questo O.d.G. a voler a prescindere, a priori, senza che ci sia effettivamente un iter di richiesta tecnica rivolta all'Amministrazione politica, perché adottare a prescindere questi strumenti di autotutela, rischiando magari di acquistare o di dotare agenti di Polizia Locale di strumenti che possono non servire, che possono essere ritenuti non utili agli agenti di Polizia Locale.

Il Regolamento così come approvato nella scorsa seduta consiliare già prevede la possibilità, per il Comandante o comunque per l'organo più tecnico, di rivolgere all'Amministrazione una richiesta basata su delle specifiche esigenze, richiesta che deve essere valutata a nostro parere caso per caso, nel caso l'organo politico sarà in grado, appunto sarà messo nelle condizioni dal Regolamento stesso di poter dotare gli agenti di Polizia Locale di questi strumenti alternativi, già previsti.

Non si capisce perché, come dire, insistere su questa doverosità nell'acquisto in toto a prescindere di questi strumenti di autotutela, quando anche lo stesso Comandante nei pareri che aveva inviato nella scorsa seduta consiliare, in riferimento agli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle, diceva nell'emendamento "possono o devono" che alla fine la scelta comunque viene demandata al Consiglio Comunale, la scelta politica.

Noi in quel Regolamento abbiamo già recepito una norma che dà la possibilità all'Amministrazione, di fronte ad un'esigenza tecnica, di rispondere positivamente o negativamente.

Acquistare a prescindere strumenti che possono non servire non è secondo noi la strada giusta per dare attuazione concreta ed intelligente a quell'articolo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Sinigaglia, prego.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente.
Intervengo come componente della Commissione CAIO che ha lavorato per la stesura in forma redigente del Regolamento della Polizia Locale.
Non sto a ripetere tutte le cose che ha detto il Consigliere Bellofiore. L'unica cosa...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Sinigaglia

Faccio esattamente quello che fate voi, quando chiacchieriamo noi vi fermate. Mi perdoni.
L'unica cosa che ho fatto, mi sono documentata con un graduato della Polizia Municipale di Milano in merito alle armi, alle dotazioni di autotutela. Anche loro seguono quello che è l'articolo 23 della Legge Regionale 6 del 2015, quella che il Comandante Frisone ha evidenziato, dicendo: faremo esattamente come fa la Polizia Municipale.
Quello che volevo dire, è necessario quindi che la richiesta degli strumenti indicati all'articolo 39 comma 1 deve essere inoltrata dal Dirigente e la stessa sia legata alla realtà locale e motivata, senza militarizzare il Corpo della Polizia Locale.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.
Io non capisco perché vi ostinate e non siete d'accordo a non voler dotare gli agenti di Polizia Locale di questi strumenti, non invasivi ma di autotutela personale.
Spesso queste persone sono oggetto di aggressioni, ne è anche testimone il recente pestaggio ai danni di alcuni

agenti di Polizia. Magari se avessero avuto in mano qualche strumento da noi menzionato le cose sarebbero andate diversamente.

Personalmente vi posso dire che lavoro di giorno e di notte a stretto contatto con Polizia, Carabinieri e Vigili Urbani, vi garantisco che non è bello essere oggetto di aggressioni o pestaggi da parte di balordi.

Sindaco, siamo padri di famiglia e nessuno di noi vuole arrivare a casa dopo un turno di lavoro già complesso per mille motivi e farsi vedere dai propri figli con la faccia gonfia da pestaggi e percosse, perché durante il turno di lavoro delle persone poco raccomandabili si sono permessi e divertiti a pestare degli agenti di Polizia Giudiziaria.

Il motivo: solo perché stavano facendo il proprio dovere e cercando di far rispettare le leggi.

Sindaco, è anche una questione di sicurezza da parte loro. Poter contrastare la criminalità senza essere aggrediti, sicuramente la qualità del servizio cambierebbe. Perché non c'è peggior cosa di sentirsi indifeso o minacciato senza poter reagire o difendersi durante lo svolgimento del proprio dovere.

I Rhodensi si meravigliano che si vedono pochi agenti di Polizia Locale per la strada, per contrastare o controllare persone che non rispettano le regole. È normale che un agente prima di usare la pistola a sua disposizione ci pensi due volte, o addirittura non la usi neanche, con il rischio di farsi pestare, perché sa bene che la legge purtroppo non va a suo favore nel caso dovesse utilizzarla.

Non parlando poi dal punto di vista economico, un agente in infortunio non solo non può lavorare ma deve essere pagato e rimpiazzato da qualcun altro.

Queste spese, Sindaco, le paghiamo noi, le paga la collettività, personalmente non lo ritengo giusto.

Personalmente invece sono sempre più convinto che il vostro rifiuto sia più politico che personale.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Io chiedo scusa se non c'ero l'altra volta, però non ho capito, volevo chiedere una precisazione agli estensori dell'O.d.G., perché alla fine dice "Tutto ciò premesso si invita" è questo che votiamo "il Sindaco, gli Assessori competenti ad attivarsi affinché vengano attuate tutte le misure necessarie per dotare gli agenti di Polizia Locale

degli strumenti di autotutela da concordare con il Comandante del Corpo”. Chi deve concordarli con il Comandante del Corpo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Kirn

Cioè il Sindaco deve concordare con il Comandante del Corpo quali sono? Invece l'Amministrazione, loro dicono, il Comandante decide lui a chi darle, giusto? Cosa dare, giusto? Invece voi dite: è il Sindaco che deve concordare con... E' questa la differenza? No, ma per capire, io non c'ero.

Quindi non state chiedendo di dotare gli agenti degli strumenti, ma state chiedendo al Sindaco di concordare con il Comandante quali strumenti usare. È così?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Kirn

Quindi è una modifica... Va beh, okay, era giusto per capire, perché mi sembra una modifica che non va nella direzione di quello che state dicendo. Quello che state dicendo è chiedete di dotare i Vigili di alcuni dispositivi. Invece qua chiedete un'altra cosa, cioè dite: Sindaco concorda te con Frisone in questo caso quali sono gli strumenti... E' giusto? Ho capito bene?
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Intervengo per dichiarazione di voto. Noi voteremo contro a questo O.d.G., perché riteniamo che non porti nessun valore aggiunto a quello che abbiamo già votato l'altra volta nel Regolamento di Polizia Urbana.
L'articolo cita testualmente che gli addetti possono essere dotati di questi strumenti di autotutela, noi crediamo che il Comandante Frisone abbia la competenza e decida sulla necessità o meno di dotare gli agenti e di quali strumenti dotarli; per cui non pensiamo di aggiungere nient'altro a quanto dettato dal Regolamento.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Volevo solo dare qualche precisazione a nome del Partito Democratico.

1) Non faremo mai mancare a questa città tutti gli strumenti di analisi della realtà in termini di sicurezza, quelli per esempio che citava prima il Consigliere Scarlino. Non faremo mai mancare ai nostri Vigili di Polizia Locale tutti gli strumenti per l'autotutela, previa valutazione tecnica e di analisi fattiva da parte del Comandante, come da Regolamento approvato nello scorso Consiglio Comunale. Infine non sminuiremo, approvando l'O.d.G. del Consigliere Scarlino, il parere tecnico del Comandante, lasceremo al Comandante la discrezionalità nello scegliere quali strumenti di autotutela avranno bisogno i suoi uomini per affrontare le problematiche della città di Rho, qualora lo ritenesse necessario.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Comincio con una citazione. Sono nato comunista e non muoio democristiano. Anche se i democristiani come D.C. non ci sono più ma ci sono in altre forme, in altre cose. Io parlo per me, per gli altri non lo so. Sarò veterotestamentario, va beh, prendiamo atto di questo.

Se la settimana scorsa ho votato contro al "può" figuriamoci se voto a favore del "deve".

Poi vorrei sgombrare il campo da una cosa, che mi sembra corretta, non è che il Comandante decide di autodotarsi di queste cose, il Comandante chiede all'Amministrazione Comunale, se secondo lui, che lui chiede di poter dotare di spray, manganelli, giubbotti antiproiettile, casco, scudi, lanciafiamme, tutto quello che volete voi, all'Amministrazione Comunale. È l'Amministrazione Comunale che decide, da un parere tecnico, quello che dà il Comandante, a un parere politico, quello che dà l'Amministrazione Comunale.

Quello che deciderà l'Amministrazione Comunale e questa Maggioranza lo si discuterà insieme previo un parere tecnico. Non è che il Comandante decide domani mattina di prendere lo spray, il casco o lo scudo e lo prende, c'è un parere tecnico sulla base di numeri e dati oggettivi, l'Amministrazione, questa Maggioranza deciderà che cosa fare. Questo deve essere un punto ben chiaro, che mi è sembrato di percepire la volta scorsa dalle parole del Sindaco sul fatto che possono o devono, che sono due cose completamente diverse.

Non mi dilungo su questa cosa, il mio parere lo sapete già. Conseguentemente voterò contrario a questo O.d.G.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Io mi scuso con la Consigliera Sinigaglia, effettivamente prima stavo parlando, non volevo sovrappormi al suo intervento. La prossima volta ovviamente sarà Lei Presidente del Consiglio, fra tre mesi, quindi mi toglierà direttamente la parola, perché oramai il tempo qua tra le altre cose passa, sono passati quasi due anni e mezzo, tempo ancora un paio di mesi e ci troveremo qua a fare la mozione ed avere un nuovo Presidente del Consiglio, così eravamo rimasti. In caso contrario poi quella sera leggeremo tutto il verbale del primo Consiglio Comunale e...

Presidente Isidoro

Stiamo parlando dell'O.d.G. Consigliere Giudici. Prego, vada avanti.

Consigliere Giudici

Detto questo, questo O.d.G. è chiaro, poi Lampugnani politicamente ha toccato lui la questione e l'ha detto chiaramente, al di là poi di ripercorrere la sua storia, Partito Comunista, medio comunista. È chiaro quello che andiamo a votare, quello quindi di dotare di strumenti ulteriori la Polizia Locale.

In primis io faccio i complimenti alla nostra Polizia Locale che anche senza questi strumenti è risultata alle cronache addirittura a livello nazionale i questi giorni per delle operazioni che ha condotto in questo anno; quindi vanno i miei complimenti a quattro persone, ma a tutto il Comando

della Polizia Locale di Rho, perché è quello che ci permette di dormire sonni tranquilli.

Questo veramente va, da parte mia e di tutta la Lega, i complimenti alla nostra Polizia Locale.

Detto questo a me sembra il minimo, ripeto il minimo, dotare di ulteriori strumenti la nostra Polizia, per far dormire sonni tranquilli in primis agli agenti di Polizia ed alle proprie famiglie, in seguito a tutta la cittadinanza.

Tutti i giorni nelle nostre strade, non dico a Rho ma in tutta Italia, anzi anche a Rho c'è stata purtroppo una violenza, un caso di violenza nel mese di luglio, però ci sono stupri, ci sono scippi, ci sono violenze, ci sono rapine nelle abitazioni e ci sono rapine stradali.

Io a tal proposito accolgo veramente il Decreto Salvini, che è niente di meglio di quello che poteva esserci da parte di questo Governo, che per anni non abbiamo assistito a cose di questo tipo, abbiamo visto che con poco si riescono a fare le cose in ordine alla sicurezza.

Detto questo spero anche che il Governo si occupi a breve di modificare la legittima difesa, perché la norma attuale di proporzionalità tra la difesa e l'offesa va cambiata. Il Sindaco è avvocato, probabilmente anche l'Assessore Vergani, io studiavo qualche anno fa nei libri di giurisprudenza e sono ancora fermi, quando ti spiegano la legittima difesa, al caso di un ex calciatore che entra in gioielleria per fare uno scherzo, il gioielliere spara e così ti spiegano la legittima difesa.

È cambiato il mondo in 50 anni. È cambiato il mondo, il caso è un esempio, quello che è successo l'altro giorno a Lanciano, qua ti trovi dei delinquenti in casa mentre dormi. Non entro nel merito da dove arrivano, da dove non arrivano, possono essere bianchi, rossi o gialli, però queste cose vanno frenate.

Io penso che se noi dotiamo la Polizia Locale nelle nostre strade di strumenti che possono dare maggiore sicurezza, o per lo meno possono fungere da deterrente a fare scippi o a fare delle azioni che vanno verso l'illegalità, sicuramente è una cosa importante.

Io non avevo letto, non ricordo il 23 aprile questo verbale del Consiglio Comunale, sembrerebbe, almeno se è così, se loro l'hanno copiato effettivamente come sta, ma non ne dubito, che il Sindaco dice: "Il Regolamento va visto nel suo insieme, magari" magari "all'interno della CAIO potremo capire cosa il nostro Comandante ne pensa di questa richiesta". Al di là di cosa ne pensa il Comandante, che è importante, poi io per quel poco che ho conosciuto il Comandante ai tempi degli anni 2006, quando a Rho, quei pochi anni di Amministrazione di centrodestra, abbiamo sgombrato dei campi nomadi illegali e non, mi sembrava che questo Comandante come idea era molto "per le nuove

tecnologie”, però non mi sostituisco a lui, si parlerà anche con lui.

Detto questo, il “magari all’interno della CAIO potremo capire cosa il nostro Comandante pensa” mi fa un attimo riflettere, perché una cosa è la modifica del Regolamento, il Corpo di Polizia Municipale può dotarsi di questi dispositivi. Un’altra cosa invece è dare l’ordine di acquisire questi dispositivi.

Una cosa prevede la possibilità nel Regolamento, l’altra cosa applichi nel caso concreto.

Se è vero, dico se è vero che il Sindaco ha pronunciato queste frasi, Sindaco, so che Lei è un campione di pingpong, so che comunque è anche un intenditore di calcio perché è interista, nel calcio questa è la più classica delle meline, vuol dire passarsi la palla di lato e non cercare di andare a fare gol.

Qui la domanda è solo una ed è quella politica, come diceva Lampugnani, vogliamo dotare la nostra Polizia Locale di questi strumenti o no?

È solo questa la domanda. Poi possiamo parlare per ore, possiamo dire la competenza. La domanda è solo questa, o questa Amministrazione è a favore di dare, come hanno fatto altre Amministrazioni, alla Polizia Locale degli strumenti anche di autodifesa, oppure no, oppure continua a prevalere la linea che diceva Lampugnani, la linea teorica della sinistra. Guai la Polizia con il manganello, guai.

Allora facciamo un passo indietro, perché eleviamo anche il Consiglio Comunale con la cultura, torniamo a Thomas More, nato a Londra nel 1478, umanista e scrittore politico cattolico, coniò il termine utopia, con cui battezzò un’immaginaria isola dotata di una società ideale.

Vogliamo che Rho diventi l’utopia? Facciamo così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Intervengo per dichiarazione di voto.

Sono molto compiaciuto dello sfoggio culturale del Consigliere Giudici, si vede che i giorni di riposo gli fanno bene, gli permettono di aprire i libri, speriamo che ne apra tanti e che apra dei libri che gli aprano anche la testa e il cervello.

Io su questo argomento non sono mai intervenuto, l’ho sempre lasciato passare, ma credo che sia proprio assolutamente improvido ed improponibile che Lei, Consigliere Giudici, ad ogni piè sospinto venga a mettere la

mano all'interno degli affari degli altri, che a Lei non riguardano e che saranno gli altri a risolvere. Capito?

Mi raccomando, è inutile che questo cavallo di battaglia, che ogni tanto tira fuori, venga esposto ripetutamente in Consiglio Comunale, perché guardi la competenza è nostra e ci pensiamo noi a risolvere le cose.

Detto questo, io credo che nel Regolamento di Polizia che è stato testé approvato siano comprese, ma proprio profondamente, gran parte delle richieste, anche noi non vogliamo che la Polizia Locale possa essere vittima di aggressioni.

Vi dico una cosa, anche i medici sono spesso vittime di aggressioni e nonostante questo andiamo avanti a lavorare, anche noi con le fatiche, con la paura di tornare a casa con la faccia rotta, di spiegare ai nostri figli...

Ecco, credo che questo non sia assolutamente un problema che possa in qualche modo contribuire alla risoluzione.

Nel Regolamento abbiamo detto e ribadito che è possibile che possano essere dotati di strumenti in relazione alla condizione locale. Come è stato segnalato all'inizio i reati sono diminuiti. Poi dopo è facile fare i discorsi di cronaca nera. Non so se vi ricordate il Corriere di Informazione, era un giornalaccio che usciva tutti i pomeriggi e nelle sue scompaginate pagine parlava soltanto della cronaca nera.

Chiaro che se gli argomenti che vengono proposti sono quelli di cronaca nera chissà quante argomentazioni potranno essere addotte.

La realtà dei fatti è completamente diversa, che i reati sono diminuiti e che noi non vogliamo che i nostri ragazzi, chiamiamoli anche noi così, vadano in giro ad essere presi per il naso o presi a botte in faccia.

Noi vogliamo che in relazione alla condizione che si stabilisce nella società, in particolar modo nella città di Rho, possano essere dotati di strumenti di difesa.

Detto questo il Partito Democratico voterà contro a questa cosa.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.

Secondo intervento, perché prima avevo fatto una domanda, che adesso sentendo ho cercato di capire il senso dell'O.d.G.

Ci tenevo però ad esprimere quello che penso io, per dichiarazione di voto.

Io chiedo scusa che non c'ero l'altra volta, avete parlato a lungo di questa cosa per cui sarò brevissimo. Volevo riassumere così il mio pensiero: stiamo parlando di dotare di strumenti di autodifesa e non di alzare il livello di pericolosità degli strumenti che i Vigili, la Polizia Municipale ha, quindi stiamo parlando tutto sommato di strumenti di autotutela, che non aggravano la situazione, chissà cosa succede.

In questo senso io sono molto favorevole a questa proposta che fanno loro, perché mi sembra intelligente, vedendo anche purtroppo il fatto che Rho sta diventando una città di periferia, non sto dando la colpa a nessuno ma è così, basta andare in stazione a vedere la gente che normalmente c'è. A me è successo l'altro ieri di vedere un gruppo di, penso, sudamericani, però non è che me ne intendo tantissimo, che non dico faceva una rissa ma quasi in piazza della stazione nel pomeriggio. È chiaro che un agente di Polizia Locale si trova in difficoltà in tali frangenti.

Per questo motivo io però modificherei questo O.d.G., come dire, "da concordare con il Comandante del Corpo" comunque lascia un ambito di aleatorietà che alla fine può portare a nulla. Io invece prevederei un periodo di sperimentazione di un anno dove si dotano di questi strumenti, che non penso costino l'ira di Dio, anzi, penso che siano... Una bomboletta spray al peperoncino non so se costa 10 Euro, una roba del genere. Vedere i risultati, chiedendo al Comandante di fare un progetto speciale su questa cosa, sperimentiamo, poi magari viene in Consiglio Comunale e dice: sì, effettivamente è utile, no, non è utile.

Questo è uno strumento utile di giudizio, anche perché mi sembra che stiamo facendo, sta diventando una questione politica quando invece non è una questione politica, di chi vuole le Forze disarmate, chi vuole invece incrudire... Stiamo parlando di spray al peperoncino e di un manganello, tutto sommato di cose...

Chiudo, non voglio riaprire la polemica, la discussione perché ne avete già discusso abbondantemente. Io non so, chiedo ai relatori, arrivo per ultimo e non mi permetto, però io lo farei proprio... Farei questa modifica, cioè "Si invita il Sindaco e gli Assessori competenti ad attivarsi affinché vengano attuate le misure necessarie per dotare gli agenti di Polizia degli strumenti di autotutela", togliere "da concordare con il Comandante del Corpo", "previsti dall'articolo del Regolamento di Polizia Locale per la durata di un anno". Dopo di che si vede come è andata questa sperimentazione.

La spesa non mi sembra assolutamente eccessiva e potremmo vedere cosa ne dice il Comandante e tutti gli

agenti, senza imporre niente a nessuno, però dando un indirizzo di lavoro insomma comune.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.

Come Presidente potrei dire che il Regolamento che noi abbiamo votato l'altra sera prevede queste cose qua. Se necessario si possono dare gli strumenti. Se non è necessario non... Non è detto che siano necessari.

Se il Comandante giudica che sia necessario dare alcuni strumenti possono essere anche dotati, questo dice il Regolamento che è stato approvato.

Non sto facendo un discorso politico, come Presidente, come ho letto il Regolamento.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Io ho ascoltato con attenzione i diversi interventi che mi hanno preceduto. La prima sensazione è che ci sia un'arrampicata di massa sugli specchi. Questa proprio è la considerazione che mi viene in mente in questa prima fase. Poi però non voglio assolutamente criticare le posizioni, perché una parte, una cosa è nascondersi dietro, ha detto bene il collega Giudici, il pingpong di responsabilità che comunque è emerso questa sera.

Signori, parliamoci chiaro e guardiamoci negli occhi, è una scelta politica questa.

Alla luce di quello che emerge dal verbale il Comandante della Polizia Locale dice che si è orientati ad utilizzare la strumentazione prevista dall'articolo, che poi indico sotto. Cosa serve di più? Serve un manifesto? Non lo so, una comunicazione su disco radio piuttosto che da altre parti?

Questa è apertamente, su un verbale, in una seduta di Commissione, una dichiarazione che sostanzialmente afferma che da un punto di vista tecnico si è orientati.

Allora la politica dovrebbe prendersi la responsabilità, se vuole dare seguito a questa richiesta.

Secondo me è giusto quello che ha detto, pur non essendo dalla sua posizione, quello che ha affermato il Consigliere Lampugnani, perché c'è politica in questa scelta. Dobbiamo guardarci negli occhi e dircelo apertamente.

Allora, non si vogliono dotare? Perché se domani il Comandante dicesse: sì, dotiamo, come comunque si evince da qui, allora a voi andrebbe bene? Vorrei proprio vedere.

Io sono convinto che questi strumenti, con questa interpretazione, difficilmente potranno attivarsi, perché è emersa una chiara volontà politica; però non nascondiamoci

dietro i tecnicismi, per favore! Non nascondiamoci, perché è vero, è importante e fondamentale muoversi nel perimetro dei Regolamenti, della legge e della tecnica, è fondamentale questo, l'ho imparato stando all'Opposizione e leggendo anche gli atti che avete mandato voi. È importante studiare, ma per determinate cose ci vuole la scelta politica.

Ha ragione il collega Lampugnani, bisogna prendersi la responsabilità su queste scelte. Sono d'accordo, non sono d'accordo. Sono favorevole, sono contrario.

Vede, Consigliere Sinigaglia, io non sono andato a Milano a parlare con un Vigile di Milano, io sono andato dal Comandante della Polizia Locale di Rho. Io ho parlato diverse volte con gli agenti della Polizia Locale e mi sono fatto la mia idea, pertanto questo documento e la mozione del mese di marzo nascono dalle considerazioni che questi dialoghi mi hanno portato a terminare in questi determinati atti.

Le dirò un'altra cosa, io conosco molto bene le Forze dell'Ordine, perché mio padre è un maresciallo in pensione. Mio padre ha partecipato in svariate serate, in svariate pomeriggi, in svariate mattinate a combattere il crimine. Le dico, vederlo tornare a casa, quando ancora al tempo non c'erano determinate dotazioni, specie dopo la rivolta in Via Paolo Sarpi dove ci fu quell'importante - diciamo così - rivolta da parte della comunità cinese locale, tornare a casa comunque tumefatto, mi portò un timore, una preoccupazione.

Da lì mi ricordo che decisi, dissi, considerai quel caso, quell'evento come un qualcosa di segnante, perché in quel frangente capii che probabilmente tutti questi strumenti, soprattutto l'ambito dell'autotutela non è mai abbastanza. Allora cercare di dare un qualcosa che mira sull'autotutela non è un qualcosa che va ad incentivare la militarizzazione di un Corpo. Signori, ve l'ho detto prima che qua non c'è un'emergenza. Proprio perché non c'è un'emergenza e non voglio che un domani, come penso che tutti voi non lo vogliate, che si determinino casi di questo tipo, sarebbe auspicabile puntare sull'autotutela.

Io non a caso ho inserito "da concordare con il Comandante", non a caso, perché non voglio dire dai questo strumento piuttosto che quest'altro, perché come voi sono d'accordo che ci vuole un parere tecnico, ma tutto parte dopo che c'è un'azione politica; perché è la politica che dà l'indirizzo.

Allora deve venire fuori stasera, perché Signori, io prenderò atto, se il voto del Consiglio sarà negativo rispetto a questo O.d.G. per me non volete gli strumenti di autotutela, non c'è niente da fare.

Io non la interpreto in maniera diversa e non mi apro neanche a ragionamenti diversi, perché è così, è così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Dovendo essere brevi la prima cosa che mi viene in mente leggendo l'O.d.G. presentato sapientemente, dopo tutta la discussione dell'altra volta, il primo oggetto che mi viene in mente è un cappello. Non so come mai questa cosa, perché già che parliamo di valutazioni politiche farsi paladini mettendo un cappello su un Regolamento che è stato approvato, dopo che questo stesso Regolamento è stato scritto in una Commissione democraticamente, ascoltando chiunque, valutando diversi emendamenti e tutto il resto, dopo che da questo Regolamento non c'è nessuna negazione sulla possibilità di dotarsi di strumenti di autodifesa, arrivare a dire, presentando un O.d.G., firmandolo, che se noi oggi votiamo contro questo O.d.G. non vogliamo che i Vigili si possano difendere, usando un termine elegante lo trovo spregevole, volendo proprio essere fine. Perché questa è una semplice, questa sì, speculazione politica, di questo pseudo ergersi a paladini delle Forze dell'Ordine, con tutto il rispetto per suo padre, ripeto, anche mio padre ha fatto per vent'anni il Carabiniere, io stesso ho fatto il Carabiniere, come ho detto l'altra volta a qualcuno. Se mi posso permettere qua dentro l'unico che è stato in giro con una pistola ed una divisa addosso a fare ordine pubblico sono io.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Caselli

Non credo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Sì, ma non ha fatto ordine pubblico, perché una volta i militari non facevano ordine pubblico. Perfetto. Parte il cinema delle interruzioni.

Capisco che la citazione del proprio padre Poliziotto fa sempre audience, io non farò la citazione del mio padre Carabiniere, però rispondo ad una speculazione politica di nessun contenuto pratico, di nessun contenuto pratico. Perché se noi non volevamo che i Vigili fossero tutelati noi prendevamo una posizione più che rispettabile, che è stata presa da chi ha votato contro il Regolamento, ed avremmo detto che il Regolamento, che in gran parte ricalca un Regolamento regionale che, come tutto quello che succede in Regione Lombardia, fondamentalmente viene deciso con il vento che tira in una determinata direzione, quindi la nostra posizione sarebbe stata quella.

Se negli amati social network, che mi sono stupito di sentire citati negativamente dal Consigliere Giudici, dopo che li usa a mani basse a destra ed a sinistra menando fendenti ai quali non si può rispondere, mi meraviglio anche di questa frase perché sinceramente mi fa anche un po' ridere, considerati certi atteggiamenti che anche ad alto livello nel suo partito vengono praticati, con twitter che partono dal Consiglio dei Ministri o dalle riunioni di Stato.

Quindi, la mia risposta, che è una risposta personale, nel senso che non mi permetto di parlare a nome del Partito Democratico, ma secondo me non ci vado lontano, questo O.d.G. è di un'inutilità commuovente, e se noi votiamo contro non siamo contro la possibilità della Polizia Urbana di difendersi. Capisco che è un'idea diversa dalla sua, Scarlino, la deve rispettare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

No, mi spiace, sei tu che non ti rendi conto che questo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Va beh, allora se devo rispondere sto zitto.

Ripeto il discorso, proprio perché deve essere verbalizzata questa cosa e La invito fermamente per quello che mi è possibile a non esibirsi nei numeri preferiti di titoloni cubitali del tipo... anche riguardanti fondi del Comune di Rho, ai quali abbiamo assistito, è venuta l'estate a salvare da certi discorsi che ho sentito fare in quella Commissione Conti; ma questo lo affronteremo successivamente.

Io dico forse a nome del Partito Democratico di Rho che noi non siamo affatto contro la Polizia Municipale perché votiamo contro il suo, ripeto, inutile O.d.G., ma il

Comandante della Polizia di Rho ha tutta la possibilità, seguendo il Regolamento comunale, di presentare delle richieste, sulla base di quello che il Regolamento da noi approvato Scarlino, ricordatelo, da noi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Perbacco, ci mancava pure che votassi contro, visto il discorso da Sindacato di Polizia che hai fatto all'inizio della serata. Le cose stanno che il tuo è un mettere il cappello su questo Regolamento, vergognoso! Fine del discorso. Questa è la cosa più elegante che mi viene in mente. Nessuno può dire il contrario.

Io non voglio battibeccare con te, tu hai parlato, hai fatto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Io sono provocatore? Tu stai scherzando? Perché non dico che sono d'accordo con te sono provocatore?

Presidente Isidoro

Non facciamo battibecchi personali. Concludiamo il discorso.

Consigliere Caselli

Concludo se lui smette di interrompermi.

Presidente Isidoro

Vada avanti Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Concludo, se smette di interrompermi.

Presidente Isidoro

Vada avanti.

Consigliere Caselli

Ripeto, la posizione del Partito Democratico è contro questo O.d.G., che è strumentale, fine a se stesso e non

afferma, non afferma cose diverse da quelle che abbiamo noi e voi votato votando il Regolamento. Ergo, abbiamo buttato via tutto il tempo dedicato a questa discussione. Grazie!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Presidente, se l'aula vuole vado avanti, sennò mi fermo, vedo che c'è brusio. Grazie.

Consigliere Caselli, Consigliere Bellofiore, Consigliere Lampugnani, Consiglieri tutti, l'O.d.G. presentato dal collega Scarlino va in una sola direzione, che è quella che voi non avete mai menzionato, è quella che non avete mai capito niente, è una questione che semplicemente riporta una parola sola, che si chiama rispetto. Rispetto verso chi lavora per questo Comune, sto parlando dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale. Rispetto per chi lavora per i nostri concittadini. Rispetto per le famiglie di questi nostri uomini, che sono uomini e donne che sono in strada e rischiano ogni giorno di essere malmenati o di trovarsi in situazioni spiacevoli. Allora la situazione sta tutta qua, la situazione sta tutta qua.

Quando il Consigliere Bellofiore mi viene a dire: decideremo, vedremo, capiremo, discuteremo, il Comandante parlerà con il Sindaco, o con la Giunta, o con il Consiglio Comunale, allora rivedremo, perché magari sarà stato appena picchiato un Vigile, oppure magari accoltellato, oppure magari gli avranno bucato le gomme, gli avranno dato fuoco, allora vedremo, forse sì, allora in quel caso... Allora sì Frisone potrà chiedere di dotare i suoi Vigili, i suoi uomini, i nostri uomini, di uno spray urticante, come diceva il collega Kirn...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Che i nostri uomini, come diceva il collega Consigliere Kirn è uno spray che si compra al supermercato. È uno spray che si compra al supermercato. È uno spray che la maggior parte delle donne e le figlie dei Rhodensi portano nella loro borsetta, perché hanno paura di fare dei pezzi alla sera di stazione, della Via Porta Ronca e della Via Garibaldi, della Via Meda, della Via Risorgimento.

Questa è la verità! Voi state facendo un cinema, state facendo un cinema con la C maiuscola. Quello che ancora non è pronto, quello del Corso Europa che stiamo aspettando da 11 anni, no, lo state facendo qua.

Allora alla nostra gente diremo: venite qua, ai nostri concittadini, a vedere i Consigli Comunali, perché il cinema l'abbiamo già da anni. Da anni l'abbiamo.

Qui la vergogna è che voi non avete rispetto per i vostri uomini, per i vostri dipendenti!

Sapete qual è l'esempio? È' come se un imprenditore che fa cantieristica mandasse i suoi uomini senza le scarpe antinfortunistiche e senza l'elmetto protettore! Questo state facendo voi! Oggi, nella situazione nella quale siamo oggi, che addirittura ha portato un Governo nuovo a valutare il fatto, guardate che cosa incredibile, del quale nessuno di voi oggi ha parlato, a parte il collega Giudici che l'ha appena accennato, che sopra i 100.000 abitanti, i Comuni sopra i 100.000 abitanti la Polizia Municipale con il nuovo Decreto Sicurezza verrà fornita, dotata, senza passare dal Sindaco di quel Comune, senza passare dal Consiglio Comunale di quel Comune, senza passare dalla Commissione di quel Comune, dotata di Taser, non di spray urticante, di Taser! Allora di cosa stiamo parlando?

Ve la prendete voi questa responsabilità. Io spero, prego Iddio che non succeda mai niente, ma se dovesse succedere un giorno che uno dei nostri uomini, sto dicendo nostri, dov'è? Caselli è andato fuori perché forse si è irritato a dire questa. Uno dei nostri uomini subirà le cose perché magari non aveva uno spray per reagire, magari non aveva un manganello per reagire, la responsabilità sarà tutta vostra.

Fate quello che volete su questo O.d.G., fate quello che volete, continuate a fare quello che volete, intanto a Rho continuano a violentare, intanto a Rho continuano a rubare. Intanto a Rho la città si sente ancora insicura, sempre più insicura.

Questo era un O.d.G. che andava in una direzione diversa, che andava in una direzione chiara, che non doveva avere un colore politico, voi gli avete messo il cappello politico. Siccome state ballando con la vostra Maggioranza tra due, tre, quattro Consiglieri che ogni tanto alzano la cresta, sto parlando dell'estrema sinistra, cioè l'unica sinistra, perché poi l'altra sinistra non si capisce qual è perché siete morti e defunti e lo vedremo nelle prossime elezioni regionali, europee. Perché questo è quello che sarà, quello che si vedrà se i dati... I sondaggi sono lì da vedere.

Quello che voi non state facendo oggi è rispettare i vostri dipendenti, i nostri soldati, i nostri militari, tutti perché il discorso va anche sull'Esercito, va anche sulla Polizia di Stato, perché mi ricordo quando c'era... dimenticato,

perché la memoria è corta, quando dovevano venire qua due camionette, due, due camionette dell'Esercito Italiano in piazza della stazione, le abbiamo mandate via senza neanche scendere dalla camionetta.

Ah, ma non c'era il problema della sicurezza! Peccato che poi abbiamo visto cosa è successo in Italia, no? Adesso tutti a chiedere l'Esercito Italiano, perché si sentono le città insicure, compresa Milano, compreso il Sindaco Sala, vostro collega del P.D.

Allora, per piacere, vedete almeno di ammettere che non siete... Ammettetelo che per una questione meramente politica, ha ragione il mio collega Scarlino, meramente politica, e non tenete conto, non rispettate i vostri uomini, i vostri dipendenti e le loro famiglie, per cui ve ne fottete altamente di metterli in grado di essere in sicurezza, e li mettete, li lasciate sul campo così, con le loro mani. Con le mani, perché qualcuno reputa che la Polizia Municipale deve fare solo delle multe, l'abbiamo sentito ampiamente per cinquantamila volte dal Consigliere collega Lampugnani, il suo parere è legittimo, per lui la Polizia Municipale può fare le multe. Peccato poi che magari qualcuno dei nostri Poliziotti muore trascinato per 30 metri sotto una gip di un nomade, dal quale ancora si aspettano i rimborsi. Peccato di un Rhodense. Di queste cose non ne parliamo mai. Peccato, di queste cose non ne parliamo mai. Avessero avuto magari qualcos'altro per quel caso purtroppo tragico, magari quel Vigile oggi sarebbe ancora qua, o magari la sua famiglia sarebbe ancora qua con noi a ricordarlo. Invece niente, neanche lo spray urticante!

Sapete cosa c'è? Gente di Rho andrà a comprare lo spray per tutti i Vigili, lo forniremo e lo regaleremo fuori dalla Caserma, perché lo regaleremo noi. Il Vigile potrà metterlo in tasca, sarà libero di mettere in tasca due Euro o uno spray? Certo che sarà libero di farlo. Doteremo noi lo spray urticante per il nostro Corpo di Polizia Municipale, perché noi ai nostri Vigili, a differenza vostra, ci teniamo, vogliamo bene e soprattutto li rispettiamo. Punto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Vorrei rispondere sia al Consigliere Giudici ma anche al Consigliere Tizzoni a questo punto, quando fanno allarmismo dicendo che il numero dei reati sta aumentando sempre di più. Non è vero. Dagli ultimi report quello che

emerge è che è la paura a crescere, il numero dei reati invece è in calo, in netto calo.

Allora proviamo a ragionare tutti insieme. Cosa si è fatto negli ultimi anni per rispondere ai bisogni di sicurezza che emergevano dai cittadini? Si sono messe più telecamere, si sono messi ad esempio i new jersey al mercato del lunedì.

Nonostante tutte queste misure, per quanto possano essere state efficaci, perché effettivamente il numero dei reati è realmente diminuito, la percezione di sicurezza continua ad essere sbagliata.

Forse, quello che mi viene da pensare, è che il tema è proprio preso dalla parte sbagliata. Rho secondo me potrà dormire sonni tranquilli non aumentando le armi agli agenti, o gli strumenti di autotutela, non andando in una direzione di una sicurezza sempre più securitaria ed indirizzata verso la protezione individuale, come quella proposta poi dal Decreto Salvini; ma più verso una sicurezza di comunità. Mi chiedo: di cosa hanno più paura le persone? Di un lupo solitario che il lunedì mattina si scaraventa con l'auto contro la folla? O, non lo so, della solitudine e della perdita dei legami? Evidentemente dai report, da quello che emerge dalle ricerche è la seconda cosa quella di cui hanno più paura.

Quindi se vogliamo fare un discorso più ampio, che va un po' fuori da quello che è il discorso di questa sera, è sulla sicurezza, è sui legami della sicurezza sociale che bisogna investire e bisogna orientarsi.

Non con il Decreto Salvini o armando le persone nelle loro case, ma con iniziative, come quella che verrà presentata domani sera al CentRho, "Rho sicura", che insiste sul bisogno di sicurezza che la realtà realmente esprime.

Tornando invece al discorso di stasera, se è vero che la scelta è politica, come dice il Consigliere Scarlino, noi scegliamo che quella proposta da Gente di Rho non è la scelta che condividiamo. Il Regolamento così come è è a norma, la Polizia Locale ha tutta la possibilità di tutelarsi se lo desidera. Per questo non è necessario orientarsi verso una società, una realtà sempre più securitaria.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio Presidente.
Io ho una visione politica delle cose, lo dico e lo affermo, non sono post ideologico ma sono ideologico. Sulla base del

modo di pensare del mio modo di credere esprimo il voto che reputo opportuno in questo Consiglio Comunale, che reputo opportuno sulla base dei cittadini che hanno espresso il voto e hanno dato fiducia a Sinistra Italiana.

Detto questo io ne ho le scatole piene di sentire, e non voglio fare polemica, il Consigliere Tizzoni che viene a fare lezioni di sicurezza o di rispetto di altri cittadini lavoratori! A me questi discorsi, Consigliere Tizzoni, fanno letteralmente schifo!

Lei non si può ergere a censore delle idee e delle opinioni degli altri dicendo che Lei è solo colui che ha la verità e colui che difende il Corpo di Polizia Locale e gli operatori che lavorano in questo Corpo! Il suo discorso mi fa, dal punto di vista politico, letteralmente schifo!

È la destra più retriva, sappia che io e il movimento e il partito politico cui io appartengo, cui x cittadini hanno dato fiducia, che siano pochi, che siano tanti, hanno legittimato perché questo partito sia in Consiglio Comunale ed esprima le proprie idee! Perciò i suoi moralismi, le sue idee balzane sulla difesa degli operatori che solo Lei li ha, se li tenga per sé!

Mi fa un discorso politico e l'accetto, mi fa questo tipo di discorsi, non li accetto, mi fanno schifo e mi fanno vomitare!

Sappia che se Lei va di fronte al Comando dei Vigili Urbani, gli dà lo spray e lo mettono in tasca e li usano, io prego questa Amministrazione di fare un atto censorio verso quelle persone che rappresentano il Corpo di Polizia Municipale che usino queste cose senza averne l'autorizzazione.

Detto questo non voglio far polemica, però chiedo per cortesia rispetto per le idee politiche che il mio partito porta in questo Consiglio Comunale!

Grazie!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Scarlino, sarà il quarto o il quinto intervento.

Consigliere Scarlino

Dichiarazione di voto Presidente, dichiarazione di voto. Da Regolamento posso esprimere le mie opinioni su dichiarazione di voto. Io recepisco in maniera...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Potrei anche cambiare idea, potrei anche cambiare idea, magari ho avuto un'illuminazione da parte della Consigliera Bale.

Presidente Isidoro

Vogliamo fare silenzio? Sennò questo O.d.G. è durato già troppo tempo, perché io lo dovevo mettere in coda così almeno là cinque minuti si sarebbe fatto. Per favore comportiamoci da persone per bene. Lo chiedo a tutti. Io sono stufo anche di sentirvi ripetere cinquanta volte le cose. Ho ascoltato le dichiarazioni della Maggioranza, le dichiarazioni della Minoranza, allora votiamo questo benedetto O.d.G. Non è che tirare tra due ore la Maggioranza o la Minoranza cambiano idea. Allora è inutile che perdiamo tempo, perché questa secondo me è una perdita di tempo.

Consigliere Scarlino

Presidente, soltanto gli stupidi rimangono fermi sulle loro idee.

Presidente Isidoro

Adesso La faccio andare avanti. Prego.

Consigliere Scarlino

Io vorrei riportare la discussione in fase conclusiva, perché comunque io penso di aver già argomentato in maniera approfondita le mie posizioni e le posizioni del mio Gruppo e del Gruppo che in questo caso sto rappresentando in qualità di firmatari.

Vorrei rispondere, legando anche la dichiarazione di voto, alle parole e agli interventi fatti dalla Consigliera Bale, che reputo diciamo rispettose nel senso che comunque ho capito il suo intento, l'approccio nel cercare di creare un ponte di dialogo, l'opposto totalmente dell'intervento fatto dal collega Caselli, che non commento perché non ci sono argomentazioni valide. È stata proprio una nota stonata di questo importante dibattito politico.

Vorrei dirle, Consigliera Bale, che quando ho fatto la presentazione ho proprio citato esplicitamente che non è nostra intenzione cercare di andare a creare ulteriori situazioni di insicurezza, perché noi qui stiamo parlando semplicemente di strumenti di autotutela.

Ho citato dei dati che comunque, anche per rispondere al collega Forloni, non sono numeri tirati a caso, sono associazioni che hanno redatto degli studi, hanno fatto un osservatorio e pertanto sono dati verificabili.

Nel mio discorso politico semplicemente c'era la finalità di concentrarci sull'autotutela, sull'autotutela.

Se io devo predisporre degli strumenti, delle politiche di autotutela, anche per un impiegato comunale all'interno di un ufficio, per me è la stessa cosa, a maggior ragione per chi va in mezzo ad una strada, perché c'è un rischio maggiore rispetto ad altri.

È la stessa identica cosa. Io volevo porre solo l'attenzione su questo, sull'autotutela, non su degli strumenti che possono portare alla militarizzazione eccessiva di un Corpo. Ragazzi, non me ne frega niente di questo. Io semplicemente ho voluto rimarcare e sottolineare con i miei colleghi la possibilità di aumentare gli strumenti di autotutela. Punto. Poi se questo non si vuole fare con questo strumento legittimo, non illegittimo, allora a quel punto faremo le dovute considerazioni.

Noi chiaramente voteremo a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Io intervengo anche a seguito di alcuni interventi della Maggioranza. A me conforta che non vi siate spostati di un millimetro rispetto alle vostre convinzioni, questo vi fa onore, perché chi muore per un'idea, chi muore per un ideale tanto di rispetto; però alla luce anche del fatto dei dati, e non è un percepire della gente, di quello che chiede il popolo italiano, lo si vede... Prima la Consigliere Bale parlava di report, io parlo anche di sondaggi, li leggete, li vedete, cercate di capire le azioni che ha fatto in questi primi mesi Salvini senza avere la bacchetta magica e cosa pensa la gente. Andate in piazza, parlatene, andate lunedì al mercato, cercate... Come?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Appunto per quello, appunto per... Presidente...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, ha ragione il Consigliere Caselli, non ha niente a che fare con il punto all'O.d.G.
Consigliere Caselli...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Presidente...

Presidente Isidoro

Consigliere Caselli...

Consigliere Giudici

Presidente...

Presidente Isidoro

Lo faccia terminare e vada a discutere dell'O.d.G.

Consigliere Giudici

Ascolta, io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente...

Presidente Isidoro

Calma.

Consigliere Giudici

Non riesco neanche a capire questo atteggiamento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente Isidoro

Stiamo parlando dell'O.d.G.

Consigliere Giudici

No, stiamo parlando... Allora adesso io mi sono rotto le palle, perché di cosa stiamo parlando non lo decidete voi,

ma di quello che voglio dire ci pensa il sottoscritto! Quindi se qualcuno fa un intervento... Lei non pensi di spaventarmi, Lei mi fa ridere e basta, non capisco neanche Lei...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Non capisco neanche...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Cosa? Venga in Regione, Lei non sa neanche dove è la Regione, venga a parlare che le dicono come stanno le cose! Orlandi, l'Assessore Orlandi non è la Bibbia, venga a parlare! Le faccio leggere delle mail che mi hanno scritto!

Presidente Isidoro

Consigliere, se vi calmate andiamo avanti.

Consigliere Giudici

Non riesco neanche a capire perché questo qua vuole fare il primo della classe...

Presidente Isidoro

No, qua nessuno vuole fare il primo della classe, siete uno con l'altro che vi interrompete quando parlate.

Consigliere Giudici

Intervengo io, non c'ero neanche al Consiglio Comunale... Cosa pensa, di intimorire e di togliere la voce a me?

Presidente Isidoro

Invito i Consiglieri ad abbassare i toni!

Consigliere Giudici

Chi sei te, chi sei te per dire che io vado fuori tema? Chi sei? Chi sei?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Veramente, io su questa cosa sto qua fino a domani mattina perché io devo parlare...

Presidente Isidoro

O sospendo il Consiglio Comunale ed andate fuori e vi chiarite...

Consigliere Giudici

Sospende in base a cosa? In base al fatto che un Consigliere dica che io vado fuori tema? La Consigliera Bale ha parlato di cosa, ha detto ci vorrebbero dei report, il mio report lo chiamo sondaggio e se cito dei numeri sono cavoli miei e del mio intervento. Sono numeri corretti, che danno le televisioni, è un idem sentire della gente, non sto andando fuori tema!

Presidente Isidoro

Scusa Consigliere Giudici...

Consigliere Giudici

La Consigliera Bale ha parlato di Rho Sicura...

Presidente Isidoro

In questo Consiglio Comunale non voglio...

Consigliere Giudici

Adesso mi fa parlare perché non può interrompere solo me! Di questo ne ho piene le scatole!

Presidente Isidoro

Io interrompo tutti.

Consigliere Giudici

No! Lei interrompe solo me!

Presidente Isidoro

Però cerchiamo di semplificare diciamo il discorso.

Consigliere Giudici

Lei interrompe solo me! Non è andata fuori tema la Consigliera Bale dicendo che domani sera, facendo la pubblicità, che c'è Rho Sicura? Bale, non è Rho Sicura, non avete le palle per fare Rho Sicura! Voi fate Rho si-cura! Perché voi volete educare la città, non volete farla sentire sicura. Voi, quando si parla di controllo di vicinato, avete paura, perché controllo significa ronda e parlate di aiuto di vicinato! Sono diverse le cose, volete capirlo o no?! Volete capirlo o no?! Guarda, a me va bene, il Consigliere Scarlino ha fatto un errore questa sera, oltre all'O.d.G. doveva chiedere la proiezione del video di quella ragazza che in stazione a Cairoli ha usato lo spray al peperoncino e ha fatto scappare un possibile stupratore. Con le immagini lì stavate tutti in silenzio! Poi quello che dice il Consigliere Caselli, chi se ne frega, può dire quello che vuole, questo è un intervento che parla di sicurezza. Chiaro?!

Io non mi faccio intimorire da uno che dice: stai parlando d'altro! Stiamo scherzando? In questo Consiglio Comunale? Adesso abbassate le ali perché le abbassate tutti, che sia chiaro! Anche... Anche il rispetto nei confronti del Consigliere Scarlino, che citava ad esempio prima il padre o qualcuno, Lei continuava...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Allora, mi fai parlare o no? Chiudi quella bocca e ti prenoti! Chiaro! Ti prenoti! Perché sei un gran maleducato!

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici...

Consigliere Giudici

Sei un gran maleducato!

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici vogliamo abbassare i toni? Tanto a gridare non serve a nulla, parlare correttamente è corretto, non c'è bisogno di gridare.

Consigliere Giudici

No, no, il militare, adesso c'è anche un disegno di legge per...

Presidente Isidoro

Non c'è bisogno di gridare Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

... va ripristinato e va ripristinato anche per questa gente che parla di Rho sicura e... Il militare in alcuni casi va anche fatto, come stanno proponendo!

Presidente Isidoro

Se parla piano capiamo anche meglio quello che si dice. Tranquillo, parla piano e...

Consigliere Giudici

No, ma io sono tranquillissimo, guardi, ho preso anche un sonnifero prima di venire qua per il dolore all'ernia, si figuri se non sono tranquillo. Mi tenete sveglio perché sentendo queste cose uno non può altro che stare sveglio.

Non si permetta più nessuno di interrompermi e dire che io vado fuori tema, stiamo scherzando?

L'intervento del Consigliere Caselli prima parlava di cappelli, il cappello, il cappello, cosa fa, il gioco delle tre carte? Stiamo parlando di sicurezza, qua nessuno vuol mettere nessun cappello, chiaro?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Lei fa politica, cioè se fa politica questa è la notizia di stasera. Lei urla, Lei non fa politica, Lei urla, urla o al massimo viene qua con la maglietta con CCP, quel cavolo che è. Stiamo scherzando?

Presidente Isidoro

Voi parlate ed io sospendo fino a quando vi chiarite e mi vado a fumare una sigaretta, mi avete stufato, mi avete stufato! Non si fa così. Non siete corretti, non rispettate il Regolamento, non rispettate nulla! Non rispettate neanche i cittadini che vi ascoltano da fuori, che vi ascoltano da casa. Quando vi calmate il Presidente rientra.

Sospensione lavori - ore 23.14

Ripresa lavori - ore 23.21

Presidente Isidoro

Le cose si sono calmate, chiediamo scusa ai cittadini che ci seguono ed andiamo avanti con i lavori.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

Penso che l'unica cosa sulla quale tutti potremmo essere d'accordo è quella di dotare il Presidente del Consiglio di spray al peperoncino, per calmare le acque in qualche Consiglio Comunale.

Il contenuto della mozione è chiaro, anche se in alcuni interventi poi si sono aggiunte cose diverse, perché qui si parla di autotutela dei Vigili, però poi in alcuni interventi si dice "Ah, senza peperoncino, senza bastone distanziatore, aumenteranno le violenze sessuali, aumenterà la criminalità".

Allora chiariamoci bene se questa richiesta è finalizzata all'autodifesa dei nostri Vigili, come ha detto Lei, oppure come ha detto il suo collega, che Le siede vicino, Consigliere Marco Tizzoni, che invece servono per altre cose, per sventare rapine, violenze sessuali ecc. Tra l'altro citando anche il Vigile morto a Milano, che non penso che c'entri molto con la discussione di oggi, al quale volevo ricordare che noi abbiamo intitolato il nostro Comando. Questo magari si poteva evitare di mettere nella discussione, il ricorso a questa persona, tentando di strumentalizzarlo.

Voglio anzitutto ricordare che la nostra Polizia Locale è dotata di arma di ordinanza e non tutte le Polizie Locali hanno questa dotazione, non tutte, quindi ha il massimo dello strumento anche di autodifesa a disposizione.

Il contenuto della mozione a me sembra chiaro, nel senso che è sia nelle premesse che nelle conclusioni sostanzialmente una ripetizione dell'O.d.G. che già questo Consiglio Comunale ha bocciato, che ha il senso di trasformare il "possono" dell'art. 38 o 39 in "devono", perché immediatamente dopo che è stato rigettato quell'O.d.G., che chiedeva di inserire nel Regolamento "devono essere dotati di tutti gli strumenti", è uscito questo O.d.G. per dire: benissimo, allora diamo mandato all'Amministrazione di dotare di tutte le misure necessarie per dotare gli agenti di Polizia Municipale degli strumenti di autotutela che nelle premesse sono lo spray, il bastone distanziatore, il giubbotto antitaglio, il cuscino ecc.

Fermo restando che evidentemente di fronte ad una mozione del Consiglio Comunale io mi atterrò alla decisione dell'aula, penso che si debba affrontare questa materia

anche con buonsenso. Se un Regolamento dice “possono” è una possibilità che è stata data, che potrà essere esercitata.

Personalmente penso che si debba attentamente valutare e discutere poi di quali servizi necessitano eventualmente di determinati strumenti. Quindi una mozione che dice obbligatoriamente tutti i Vigili devono essere dotati di giubbotto, casco, spray al peperoncino, manganello distanziatore, a prescindere dall'intervento che andranno a fare, secondo me è una mozione profondamente sbagliata. Perché io i Vigili davanti alle scuole, quando fanno il servizio per far attraversare i bambini, con il casco, giubbotto antiproiettile, manganello distanziatore, non ce li mando.

Così se fanno un servizio di viabilità, o fanno un servizio di assistenza alle manifestazioni, o moltissimi servizi che la Polizia Locale fa.

Se invece fanno servizi particolari, tipo ad esempio un servizio dell'altro giorno per andare a verificare chi erano gli abitanti abusivi di uno stabile, allora lì magari non sai chi ti trovi davanti, è un servizio un po' particolare, un po' delicato, magari si possono concordare per quello specifico servizio determinati strumenti di autodifesa.

Allora dire dotiamo i Vigili sempre e comunque, come dice la mozione, di questi strumenti, è sbagliato. È sbagliato poi altrettanto dire: se voi non lo fate allora non volete bene ai Vigili, siete contro la sicurezza e tutte queste cose qui.

Sicurezza che in città è garantita, e noi dobbiamo essere, sentirci fortunati della qualità e quantità dei presidi di sicurezza e di vigilanza che abbiamo in città. Andate a fare un benchmark, come si dice, di tutte queste attività nelle città di pari nostro livello, o anche più grandi, a vedere se possono avere un Commissariato, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, per non parlare delle altre forme di sicurezza, di Protezione Civile, Vigili del Fuoco ecc., con questo numero di pattuglie che abbiamo sul territorio. Quasi nessuno ha questo livello.

Poi possiamo fare discussioni che alimentano invece il senso di insicurezza, Rho è la periferia perché in stazione chissà cosa succede.

Non penso che succeda niente di peggio della stazione Centrale di Milano, si chiama Centrale perché è in centro alla città.

È evidente che in questo periodo c'è una percezione di insicurezza, che non è assolutamente giustificata in relazione ai dati sui reati che invece sono stati declinati.

Quando ho detto no all'esercito era proprio in questa direzione, non mi sembra che l'assenza delle camionette dell'esercito abbia trasformato la città di Rho in un far

west con sparatorie o aggressioni ad ogni angolo della strada.

Allora, se ritorniamo alla mozione c'è un Regolamento che dice determinate cose, c'è la disponibilità, anche sulla base di quel Regolamento anche mia, di andare a verificare particolari tipi di servizi dove l'intervento della Polizia Locale è un po' più a rischio, di vedere di quali strumenti possano essere dotati.

Nella norma, nei servizi normali che fa la Polizia Locale, li ho ripetuti, sarebbe secondo me un assurdo e dare una visione distorta della nostra città dotando sempre e comunque la Polizia di casco, giubbotto antitaglio, manganello, spray al peperoncino; perché davanti alle scuole dovremmo ad esempio istituire questi tipi di dotazioni?

Così va la mozione, per rendere obbligatoria sempre e comunque questa dotazione, per trasformare quel "possono" in "devono". Su questo non sono d'accordo.

C'è un Regolamento, discutendo con il Comandante vedremo quali servizi possono andare in quella direzione.

Se poi la vogliamo mettere o tutto o niente, io sono per la sicurezza, tu non sei per la sicurezza, non vuoi bene ai Vigili, se succede qualcosa è colpa tua, io da questa discussione sinceramente mi sfilo.

Io farò quello che il Regolamento consente di fare, dopo aver discusso con il Comandante, limitatamente a determinati tipi di servizio, che non possono nemmeno essere codificati e pianificati ex ante tutti assieme, ma vanno visti di volta in volta.

Nella normalità dei casi secondo me la Polizia Locale, per i servizi che ha, per la funzione che ha, non ha necessità di avere la dotazione e di utilizzare questi presidi di autotutela.

Poi possiamo discutere di tutto, ci sono delle scelte politiche, qui è evidente. Ogni volta che schiacciamo il bottone facciamo una scelta politica, difficilmente all'unanimità, chi la pensa in un modo, chi la pensa in un altro; ma siamo qui proprio per fare queste scelte.

Io alla strumentalizzazione... Non mi aspettavo che si arrivasse a questi livelli, addirittura di essere accusati, se succede qualcosa è colpa vostra, queste cose qui. Sinceramente non me l'aspettavo in una discussione in Consiglio Comunale, dove si parla comunque della dotazione di strumenti alla nostra Polizia Locale.

Io alla mozione voterò contro, resta la facoltà concessa dal Regolamento di verificare in determinati casi di quali strumenti dotare la Polizia Locale.

Volete andare a regalare lo spray al peperoncino? Regalatelo. Quando non svolgono attività in servizio sono liberi di fare quello che vogliono, in servizio soggiacciono

alle direttive del Comandante, il quale a sua volta soggiace alle direttive dell'Amministrazione.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Per dichiarazione di voto, però prima della dichiarazione volevo dire il mio disappunto su questo Consiglio Comunale. Non solo su questo, ma purtroppo mi sto accorgendo che ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale sta veramente diventando un teatrino. Odio le persone che urlano, quindi stasera sentendo anche questi urli non nascondo il mio disappunto, la mia rabbia, perché non ci si parla urlando, ma si può fare diversamente.

Dispiace Consigliere Caselli, Lei è un bravo provocatore, purtroppo ad ogni Consiglio Lei è sempre soggetto a pungere le persone, a dare un po' di bacchettate a tutti; però io penso che prima di parlare bisognerebbe riflettere. Non voglio fare polemica, perché non è mia abitudine fare polemica, però volevo ricordare al Consigliere Forloni, Consigliere Forloni, le persone che sono sedute qui in quest'aula sono state votate dalle persone, dai Rhodensi, quindi abbiamo avuto tutti un mandato politico per dare un nostro contributo a questa città.

Quando Lei dice "è un problema nostro, voi non vi dovete preoccupare", io mi preoccupo perché questa è la mia città, il mio paese. A me delle persone hanno dato fiducia per rappresentarle in questo Consiglio.

Quindi se magari aveste un po' più di lungimiranza, un po' più di apertura mentale a capire e cercare di cogliere alcune nostre proposte, alcune nostre idee, magari lavoreremmo anche meglio.

Invece voi vi posizionate dal vostro punto di vista, non date ascolto, non date la possibilità agli altri, soprattutto a noi Consiglieri di Minoranza, naturalmente è per questo che poi andiamo allo scontro.

Io La invito, Consigliere Forloni, a non dire "questo è un problema nostro", questo è un problema di tutti, perché anche io che non sono un Rhodense, non sono nato a Rho, mi sento, faccio parte integrante di questa città, vivo qui, ho la mia famiglia qui, il mio lavoro qui. Se questa città migliora è anche interesse mio, soprattutto per la mia famiglia, per i miei amici e per tutti i Rhodensi.

Se sono qui a parlare e a perdere del tempo è perché c'è un motivo, perché ho un interesse. La invito gentilmente per

le prossime volte ad essere un po' più comprensivo anche nei nostri confronti. Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto io voterò a favore di questo O.d.G. Volevo però dire una cosa, vi volevo più che consigliare chiedere, perché la proposta del Consigliere Kirn non è una cattiva proposta. Anzi, fossi al posto vostro la valuterei. Visto che ci troviamo in contraddizione, chi a favore e chi non è a favore, perché non cerchiamo di venirci incontro tutti quanti e diciamo: bene, la proposta di Kirn non sarebbe male, proviamo a fare una sperimentazione di un anno, proviamo a dotare i nostri agenti di Polizia Locale di questi strumenti. Magari l'anno prossimo il Comandante Frisone, o chi sarà al Comando, dirà: ragazzi, guardate che questi strumenti non servono, non hanno nessuna validità. Magari potrebbe anche dire: guardate che sono stati interessanti, sono stati utili e quindi continuiamo a fornire di questi strumenti. Io vi invito personalmente a riflettere e poi decidere se fare oppure no. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Non c'è nessuno che interviene. Votiamo l'O.d.G.
Confermiamo la presenza.
Scrutatori: Scarfone, scusate, mi ero dimenticato. Scarfone, Francesca e Tizzoni. Scrutatore. L'ho nominato scrutatore, Consigliere Tizzoni.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Borghetti, Giussani, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Presidente Isidoro

O.d.G. respinto.
Adesso passiamo al punto 4.

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2018 DELLA SOCIETÀ GESEM S.r.l.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E DEL BUDGET 2018 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.r.l. (IN BREVE NET S.r.l.)

PUNTO N. 8

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO.

Presidente Isidoro

I punti 4, 5, 6, 7 e 8 l'Assessore Orlandi li illustra come al solito tutti insieme.

Poi gli interventi si possono fare come il Consigliere desidera.

Prego Assessore Orlandi.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Venchiarutti Mirko.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Le delibere sono tutte riguardanti il Bilancio consolidato del Comune di Rho. Ormai siamo al terzo anno dove facciamo il Bilancio consolidato.

Quest'anno rispetto allo scorso anno cambia innanzitutto il perimetro di consolidamento, nel senso che esce CAP

Holding, la quale ha messo sul mercato regolamentato un'obbligazione e di conseguenza esce dal recinto del perimetro di consolidamento.

Le società quindi consolidate sono le tre società energetiche, Aser, Gesem, l'Azienda Speciale delle Farmacie Comunali, Ser.Co.P., CSBNO e AFOL.

Quali sono in sintesi i risultati, poi possiamo approfondire alcuni elementi che compongono il consolidato. Partendo dallo stato patrimoniale notiamo come il Comune di Rho, il Gruppo Comune di Rho si caratterizzi per un Gruppo fortemente patrimonializzato, su un totale dello stato patrimoniale di 273 milioni di Euro 156 sono di patrimonio netto. Se noi guardiamo il dato poi delle immobilizzazioni, sempre sul saldo di 273 milioni, 222 milioni è il dato complessivo delle immobilizzazioni materiali, materiali e finanziarie; dove tra l'altro dobbiamo considerare che tutte le immobilizzazioni del Comune di Rho sono iscritte a costo, per cui il valore di mercato in realtà di tali immobilizzazioni potrebbe essere nel momento di realizzo parecchio più elevato, considerando che grande parte del nostro patrimonio è stata costruita negli anni 70 e 80, dove il costo di costruzione potete bene immaginare, rapportato ai nostri giorni, quanto sia nettamente inferiore.

Il rovescio della medaglia ovviamente è che essendo molto patrimonializzato, dal punto di vista della liquidità invece fa fatica, nel senso che il circolante è inferiore rispetto al passivo netto dello stato patrimoniale.

Questo significa, poi infatti vediamo, lo rivediamo riflesso nel conto economico, che come ogni cosa se io ho tanto patrimonio ho poca liquidità. Pensiamolo anche nel nostro piccolo patrimonio personale, se io metto tutti i miei risparmi nella casa ovviamente avrò tutto il mio patrimonio, nel mio patrimonio avrò la casa, ma avrò tanto patrimonio e poca liquidità perché tutti i miei soldi li ho messi appunto nella casa. È un rapporto che dialoga e l'uno esclude automaticamente l'altro.

Per quanto riguarda il conto economico il fatturato, cosiddetto valore della produzione, diminuisce rispetto allo scorso anno, questo per l'uscita dal perimetro di consolidamento di CAP Holding. Diminuiscono anche i costi della gestione, il dato sempre interessante, perché denota se poi tutto il Gruppo sta in piedi operativamente oppure no, è la differenza tra valore e costi della produzione, che si mantiene positivo per un valore di 6 milioni e 3 nel 2017. In discesa rispetto all'anno scorso perché appunto CAP Holding non è più nel perimetro di consolidamento e contribuiva in maniera molto forte a questo dato.

La gestione finanziaria permane in negativo, migliora di 300.000 Euro, passa da un negativo di 1 milione e 9 ad un negativo di 1 milione e 6. Questo, la gestione finanziaria è

in negativo soprattutto riferita all'interno del Gruppo al Comune di Rho. Quasi interi oneri finanziari qui registrati sono poi riferibili sostanzialmente al costo per interessi passivi sull'indebitamento del Comune stesso.

Il miglioramento nella negatività è dato anch'esso dal contributo del Comune di Rho a ridurre gli oneri finanziari, quindi gli interessi sul debito.

Le rettifiche di valore dell'attività finanziaria sono poco significative, perché sono cambiati i principi contabili e gli schemi di bilancio delle società, quindi delle S.r.l., S.p.A. e quindi anche delle Aziende Speciali, dove non troviamo più in quei bilanci... Scusate, punto E, proventi ed oneri straordinari. Sono stanco anche io.

Non troviamo più queste voci all'interno dei bilanci perché sono state assorbite nella voce A e nella voce B, quindi nel fatturato e nei costi della produzione. Abbiamo un dato certo e diciamo consolidato che si riferisce quasi esclusivamente alla gestione del Comune.

La plusvalenza è data anche qui soprattutto dalle alienazioni fatte dal Comune, che avendo appunto quel costo di acquisto, costo di registro molto basso dal punto di vista contabile, ogni vendita registra una plusvalenza molto alta.

Detto tutto questo il risultato prima delle imposte è di 10 milioni di Euro. Dedotte le imposte pagate di 9 milioni di Euro in positivo.

Per quanto riguarda gli indici riflettono quello che un po' vi ho appena detto, c'è un risultato operativo molto positivo, che permane negli ultimi tre anni. Il margine di struttura primario invece è l'unico indice negativo, che riguarda appunto i riflessi proprio della nostra struttura di stato patrimoniale, con tanto patrimonio e un circolante basso.

Quello anche interessante da vedere, se noi guardiamo lo stato patrimoniale, è che comunque il complessivo di tutte le società, debiti, sia commerciali che poi di medio e lungo termine, sono di molto inferiori alle immobilizzazioni; quindi se noi dovessimo arrivare all'anno zero per cui chiudiamo il Comune e tutte le società avremmo un patrimonio che copre ampiamente i debiti che dobbiamo pagare; oltre poi comunque a 10 milioni di Euro di disponibilità liquide al 31.12.2017.

C'è poi anche un prospetto riepilogativo di tutte le partecipazioni. In Commissione Conti abbiamo avuto modo di vederne una ad una, qui adesso non farei - per brevità - l'elenco di queste. Magari cito solo le quattro di cui c'è la presa d'atto, nel senso che gli altri verbali, gli altri bilanci sono comunque già stati visionati anche da questo Consiglio Comunale.

Sono la società Gesem, che chiude in utile, un utile "ridotto" di 80.000 Euro, perché il suo obiettivo non è fare utile ma tendere allo zero.

Gesem gestisce per conto del Comune di Rho tutti i servizi sull'imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e riscossione della TOSAP, oltre poi a svolgere diversi servizi anche per gli altri sei Comuni soci.

Il CSBNO, che permane anch'esso avendo l'obiettivo di non fare utile, ma di chiudere a zero essendo una società, un'Azienda Speciale, quindi un ente strumentale del Comune, chiude con un utile di 6.800 Euro e conferma il fatto che ha risolto i suoi squilibri che aveva registrato quattro anni fa.

AFOL Metropolitana, anch'essa Azienda Speciale, quindi ente strumentale dei Comuni, chiude con un utile di 56.000 Euro, anch'esso ha l'obiettivo di tendere a zero e soprattutto AFOL Metropolitana arriva a finire quel percorso di fusione che era stato illustrato in questo Consiglio Comunale e ha concluso nel 2018 con l'annessione di AFOL Sud tutto il processo di unificazione.

Alla data odierna possiamo dire che abbiamo terminato dal punto di vista societario questo percorso, soprattutto anche digerito interamente le varie minusvalenze registrate nel momento delle fusioni tra diverse AFOL per via delle elisioni incrociate dei vari bilanci.

Ultimo bilancio di cui facciamo la presa d'atto è NET, Nuovenergie Teleriscaldamento, la quale invece conferma dal punto di vista economico i suoi indici ed indicatori molto positivi. Chiude con un utile di 350.000 Euro circa.

Su NET l'unica criticità è di tipo finanziario, si sta procedendo infatti ad una rinegoziazione e ristrutturazione della parte finanziaria della società. Tenete conto che NET ha fatto parecchi investimenti per costituire proprio lo scheletro della nostra rete di teleriscaldamento, metà su Rho e sull'intera città di Pero. Ha fatto ed ha a bilancio immobilizzazioni per un valore di 18 milioni di Euro, che sono gli investimenti fatti, a fronte di un debito verso le banche di 9 milioni di Euro. Questo significa che circa metà degli investimenti è riuscita a farla con i soldi circolanti, cioè i soldi liquidi derivanti dalla gestione caratteristica.

C'è un punto però dove questa cosa non tiene più, nel senso che essendo investimenti di lungo termine, quindi neanche medio, di lungo termine, possono essere finanziati fino ad un certo punto con cassa di breve termine. Si arriva poi ad un punto dove questo non è più possibile.

Siamo arrivati a questo punto, quindi è in corso una rinegoziazione finanziaria di linee di credito stipulate precedentemente e rispalmate su un congruo termine, che permette alla società di proseguire nel suo Piano di

investimenti e di avere ossigeno per far fronte alle necessità operative.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Sì, una domanda.

Invece per quanto riguarda gli altri punti, la variazione al Bilancio... che facciamo dopo? Okay. Pensavo che fosse... Ogni anno finiamo sempre su... Okay. Va bene, niente. Riservo invece l'intervento sugli altri due punti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere.

Okay, se nessuno si iscrive per parlare passiamo alla votazione dei singoli punti, uno per uno.

Punto 4, Approvazione del Bilancio di esercizio 2017 e della relazione previsionale della società Gesem.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Punto n. 4 approvato.

Punto n. 5, Approvazione del Bilancio esercizio 2017 e del Bilancio di Previsione 2018 dell'Azienda Speciale Consortile Cultura, Socialità, Biblioteche, Network operativo.

Confermiamo la presenza, votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 6, Approvazione del Bilancio di esercizio 2017 dell'Azienda Speciale AFOL Metropolitana.

Confermiamo la presenza, votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 7, Approvazione Bilancio d'esercizio 2017 e del budget 2018 della società Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l., in breve NET S.r.l.

Confermiamo la presenza, votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
-----------------------------	----------	---

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 8, Esame ed approvazione del Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Rho.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità sul punto 8.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Kirn, Scarlino, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Adesso il punto 9 e il punto 10.

PUNTO N. 9

2 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2018, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PUNTO N. 10

2 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Presidente Isidoro

l'Assessore Orlandi fa un'unica illustrazione.
Prego Assessore, come al solito Lei è perfetto.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Inizio dall'illustrazione delle variazioni di Bilancio, perché poi sono contenute anche nella verifica degli equilibri.

Come vedete anche partendo dal totale delle variazioni parliamo di un importo molto basso rispetto ai nostri saldi di Bilancio, d'altronde avevamo fatto già delle variazioni nel mese di luglio, con anche agosto in mezzo poco è cambiato, per cui non avevamo grandi necessità da soddisfare. In ogni caso le necessità vengono soddisfatte sostanzialmente a saldo zero, perché noi dobbiamo mantenere fede all'impegno di non peggiorare, anzi cercare di sforzarci per migliorare il disequilibrio di Bilancio ingente che abbiamo. Il totale delle variazioni interne è di 182.000 Euro.

Di questi 182.000 vi dico solo le tre partite più grosse, che da sole fanno 140.000, che sono 100.000 Euro l'allocazione corretta nei capitoli giusti del Bilancio partecipativo, nel senso che andiamo con questa variazione a sistemare laddove i progetti hanno vinto.

20.000 Euro riguardano il completamento del finanziamento del fondo per il rinnovo contrattuale, che sta avendo fine in tutti i suoi livelli di contrattazione.

Infine 13.000 Euro sono riferiti ad una modifica rispetto alla gestione della sicurezza nel mercato del lunedì, serviranno per questo servizio, visto che è in corso un cambiamento. A fronte di questi 13.000 sul 18 e 30.000 a regime si prevede tra l'altro un risparmio di spesa di importo quasi analogo su altri capitoli di spesa, quindi non dovrebbe tradursi in una maggiore spesa.

Rispetto agli equilibri di Bilancio gli equilibri sono soddisfatti, nel senso che permane il disequilibrio di 5

milioni di Euro, coperto per metà da oneri di urbanizzazione e per metà da alienazioni patrimoniali.

La novità positiva rispetto al mese di luglio, si è conclusa la procedura di bando con un'aggiudicazione provvisoria di un terreno di nostra proprietà, quello sito in Via Vallassa, messo in vendita, ha riscontrato positività la procedura con un'offerta per un valore di quasi 1.200.000 Euro.

La gara si è esperita, manca, stiamo chiedendo al soggetto che occupa attualmente l'area se vuole esercitare o meno il diritto di prelazione all'acquisto, alla quale deve dare risposta entro i termini assegnati, che scadono ad inizio ottobre. A seguito di quella risposta provvederemo alla stipula del rogito e all'incasso delle relative somme; sapendo che ai fini dell'equilibrio conta l'incasso della somma e non la mera aggiudicazione del bando ad un soggetto.

Rispetto ai vincoli di finanza pubblica siamo al momento abbastanza tranquilli. Questo è l'ex Patto di Stabilità, che nel 2016 con la Legge di Stabilità 2016 è stato finalmente abrogato, ha creato questi vincoli di finanza pubblica che sono molto più sostenibili e leggeri rispetto al Patto di Stabilità, su cui al momento non abbiamo nessuna problematica.

La problematica che invece permane, seppur migliorando sulla gestione di cassa, qui il dato è nettamente in miglioramento, ma registra ancora un dato negativo, di conseguenza dobbiamo tenere monitorato questo aspetto.

L'anticipazione di cassa media giornaliera nel 2017 misurata all'11 settembre era di 5 milioni e 4, quest'anno è di 2 milioni e 2, quindi più che dimezzata. Se noi andiamo a guardare anche i picchi, prendendo l'11 settembre sempre come data di riferimento, avevamo un'anticipazione di cassa l'anno scorso di 8 milioni e mezzo di Euro, quest'anno di 5 milioni e 8.

Il sentiero che abbiamo intrapreso è certamente virtuoso, anche perché si traduce in minori interessi passivi che dobbiamo pagare su queste anticipazioni di cassa, che già stimate passano da 53.000 Euro a 24.000 Euro.

Rispetto alle società partecipate ne abbiamo appena parlato. L'unica società partecipata nel monitoraggio degli equilibri che chiude in negativo è Arexpo, come da Piano Economico Finanziario approvato all'inizio della società, quindi nulla di nuovo. Anzi, rispetto al Piano Economico Finanziario pluriennale approvato all'inizio è addirittura in miglioramento. Doveva chiudere più esercizi in negativo. Tra l'altro Arexpo è anche controllata direttamente dalla Corte dei Conti tramite un protocollo specifico, in questo caso abbiamo sicuramente più certezza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rimane confermato. È stato verificato. Non vi sono debiti fuori Bilancio e attestiamo il permanere degli equilibri.

Vi ho detto in sommi capi le diverse gestioni, le diverse situazioni. In Commissione siamo andati più in profondità, però se ci fosse qualche elemento di discussione sono a disposizione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Andando indietro nel tempo, oramai sette anni, tutte le volte sono intervenuto a sostegno dell'operato della nostra Amministrazione, quest'anno assistiamo ad un vero miracolo, soprattutto in questi periodi così magri.

Quest'anno si chiude con un Bilancio positivo di 9.015.374 Euro e con un guadagno di 6.345.345 Euro.

Ho proprio il piacere di segnalare le cifre al numero, numero per numero, perché il grande lavoro svolto, il grande lavoro preciso, puntuale, svolto dal nostro Assessore Orlandi e dalla Giunta tutta, merita veramente il riconoscimento di ogni Euro risparmiato e ben gestito dal Comune.

Straordinario è il risultato ottenuto dalle partecipate, per la prima volta in sette anni tutte positive. Questa è forse la cosa più importante, la cosa che la cittadinanza, purtroppo molto spesso è distratta da preoccupazioni inesistenti, da rischi di violenze e cose del genere, mentre è di fronte a cose così precise, così brillanti per l'operato della nostra città, molto spesso vengono trascurate.

Credo che tutti sappiano e conoscano il principio del controllo analogo, secondo cui un ente locale affida la gestione di un servizio locale alla partecipata, in base al principio secondo cui l'ente locale debba controllare l'operato della società nello stesso modo in cui controlla il suo operato. Su di esso esercita assoluto potere, in quanto in sostanza la società partecipata fa parte in concreto dell'ente pubblico.

Ecco, di fronte a cifre di questo genere non posso che essere veramente orgoglioso di far parte di questo Consiglio e di questa Maggioranza, perché veramente si nota la perseveranza, la puntualità di questo operato.

È l'ulteriore dimostrazione appunto di quanto dicevo.

Possiamo tutti vedere i risultati in positivo delle nostre società, quando invece la Corte dei Conti segnala che delle 5.000 società partecipate in Italia circa un terzo hanno

chiuso con un Bilancio in perdita, ove la mancata previsione di vincoli posti al debito delle società partecipate può aver favorito forme - chiamiamole così - di abuso dello strumento societario per ricorrere a finanziamenti non consentiti alle Amministrazioni di riferimento. Ecco che questa è la cosa che fa la differenza, il fatto di lavorare con attenzione, in maniera così puntuale e precisa, con un controllo così significativo, fino al punto di portare tutte le partecipate in positivo.

Non voglio entrare poi nei dettagli e nelle citazioni di queste gestioni improprie, ma se vogliamo capire bene l'operato della nostra Amministrazione è il baluardo contro la corruzione, permettetemi anche la parola, le varie mafie. Come sempre il pesce puzza sempre dalla testa, in questo caso invece il profumo di onestà, di trasparenza, di dedizione e di durissimo e costante lavoro è qui proprio sotto gli occhi di tutti. I numeri saranno anche arabi ma vanno bene per tutti e sono tutti uguali.

Certo, si potrebbe immaginare scenari più fantasiosi, con degli obiettivi ancora più alti, più innovativi, tutto è ammissibile; ma con questi chiari di luna e con questi continui tagli ai bilanci comunali dobbiamo veramente essere grati all'operato dell'Amministrazione e del nostro caro Assessore Orlandi.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Brevissimo, perché noi abbiamo affrontato, come oramai facciamo dall'inizio di questo mandato, tutti i temi tecnici all'interno della Commissione che presiedo. Non ripeterò chiaramente quello che ha già illustrato l'Assessore Orlandi.

Per quanto riguarda le variazioni di Bilancio, rispetto magari ad altre variazioni passate, parliamo di poche cose, quindi tendenzialmente un discorso politico nell'ambito delle variazioni non lo ritengo opportuno e valido farlo questa sera; perché comunque il discorso più ampio è stato fatto in fase di approvazione del Bilancio di Previsione. Essendo comunque sempre un lavoro di incastro, da un punto di vista tecnico sempre arduo, comunque la natura della nostra valutazione si rifà a quanto abbiamo dichiarato in fase di approvazione del Bilancio di Previsione.

Capiamo e siamo consapevoli delle difficoltà, questo sempre, in cui versa l'ente, che comunque nell'arco degli

anni, come ci è stato ampiamente illustrato, come hanno lavorato alcune delle Giunte anche precedenti a questa, stanno cercando chiaramente di portare a termine il percorso - diciamo così - di riduzione del debito, quindi per quanto riguarda la parte finanziaria.

Questo è sicuramente un aspetto positivo.

Chiaro è che invece per quanto riguarda il tema degli equilibri e più in generale noi, anche noi sottolineiamo la criticità rispetto all'anticipazione di cassa, perché comunque lo strumento deve essere chiaro a tutti, di anticipazione di cassa, lo si va ad utilizzare nel momento in cui l'ente si trovi in una situazione di temporanea difficoltà. Temporanea no perché comunque per le ragioni che ho indicato prima noi siamo un ente che ha delle criticità e, ripeto, si cerca comunque di andare in alcuni tratti anche con lodevole lavoro a sistemare.

Pertanto le ragioni che noi utilizziamo sono le medesime utilizzate in fase di approvazione. Il Bilancio non rispetta la nostra indicazione politica, i nostri obiettivi politici, pertanto segue le linee che comunque poi dopo sono anche descritte nel Documento Unico di Programmazione che penso sarà brevemente anche qui illustrato, anzi in Commissione è stato anticipato dall'Assessore che le modifiche sono minimali, perché noi l'abbiamo già votato qualche mese fa e il cambiamento, l'adeguamento è dovuto alla norma, quindi più che altro farà riferimento a quello che riguarda l'ambito nazionale, i cambiamenti di vertice a livello governativo. Le nostre motivazioni sono queste, quindi massima attenzione sempre al fatto che comunque nonostante le difficoltà andare in anticipazione di cassa è pur sempre una criticità, se si arriva a quello chiaramente per ragioni tecniche, ma anche per ragioni politiche, è una scelta ben precisa.

Per quanto riguarda il resto rimangono ferme le nostre posizioni. Noi abbiamo idee diverse, abbiamo un programma, abbiamo avuto un programma politico diverso, quindi è chiaro che il nostro voto sarà negativo, ma per una questione di rispetto della linea che noi abbiamo condiviso all'inizio di questo percorso.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Presidente della Commissione Scarlino.
Non ci sono altri interventi. Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Solo dieci secondi perché nell'esposizione mi sono dimenticato solo di citare l'altra variazione "consistente".

Non ve lo dico tanto per la quantificazione quanto per la tematica, perché siamo dovuti andare ad allocare 50.000 Euro per inserimenti di comunità minori, cioè minori allontanati su provvedimento del giudice.

Questo non lo decidiamo noi ma è una di quelle spese che diventa poi strutturale e quindi poi incide non solo su questo Bilancio ma soprattutto poi su quelli futuri.

Questo solo per completezza di informazione, nulla di più.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Questo è uno dei casi in cui bisogna sottolineare che è un'esigenza che comunque gioco forza deve essere tenuta in considerazione. Non è una responsabilità dell'Amministrazione, perché se poi c'è questa criticità devi comunque andare ad aumentare le eventuali risorse stanziare.

Questo era uno dei temi che appunto bisogna sottolineare e al quale non bisogna chiaramente, in ordine alle posizioni politiche, andare ad attaccare, ecco.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare.

Confermiamo la presenza e votiamo il punto n. 9, la verifica degli equilibri generali di Bilancio 2018.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Giussani, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Borghetti, Cova, Giudici, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 10, lo leggo, Variazione al Bilancio Previsionale 2018/2020 al Documento Unico di Programmazione, ai sensi di ... legislativo n. 118/2011.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Giusani, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Borghetti, Cova, Giudici, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Adesso qua votiamo l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza e votiamo.
Oscar, mi avevi chiesto la parola?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Giusani, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Borghetti, Cova, Giudici, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata. Immediata eseguibilità.
Punto n. 11.

PUNTO N. 11

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) TRIENNIO 2019-2021.**

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Presidente Isidoro

Spenga. Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Sarò molto sintetico. Le innovazioni del DUP rispetto all'ultimo approvato sono riferibili a due tematiche, una richiamata già nel precedente intervento del Consigliere Scarlino, che riguarda la parte di normativa nazionale e soprattutto regionale che è stata adeguata, essendo intervenuta nel frattempo la Legge di Bilancio regionale.

La seconda è l'aggiornamento dei dati riferiti al conto Consuntivo, in quanto quando avevamo approvato il Bilancio Preventivo il conto Consuntivo non era ancora stato approvato. Noi abbiamo chiuso il Preventivo a marzo e il Consuntivo era ad aprile. Per la prima volta dopo parecchi anni abbiamo fatto prima il preventivo e poi il consuntivo.

Questo è quanto. Poi nella sostanza trovate l'aggiornamento del DUP 2018/20 traslato in questo 2019/21, il vero DUP 2019/21 ovviamente sarà quello poi che presenteremo in sede di Bilancio con le novità del Bilancio 2019/2021.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore. Non vedo nessuno iscritto.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Grazie Consigliere Borghetti.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Giussani, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiariutti
CONSIGLIERI VOTANTI	21	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti, Cova, Giudici, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Adesso passiamo al punto n. 12.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Solamente per dire che mi vedo costretto ad abbandonare l'aula per motivi di lavoro, perché domani mattina mi devo alzare presto. Per quanto può valere al di fuori del voto, ovviamente il mio voto al Piano di Diritto allo Studio è favorevole. Mi rendo conto che non è possibile farlo, però l'aula sappia che sono favorevole. Non lascio l'aula perché non sono d'accordo per altri motivi.
Grazie e buonanotte.

Presidente Isidoro

Buon lavoro per domani, Consigliere Lampugnani.
Punto n. 12.

PUNTO N. 12

PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente.
Arriviamo quindi alla presentazione del Piano di Diritto allo Studio. Nelle linee generali il Piano nasce come negli anni scorsi da un dialogo ed un ascolto con le scuole, con i dirigenti, per cercare di recepire le indicazioni e le necessità che arrivano dalle scuole.

Ci rivolgiamo a 5.000 giovanissimi cittadini, quindi è importante capire con chi sta con loro tutti i giorni quali sono le reali necessità e quello di cui c'è bisogno.

Alcuni dei punti più importanti rimangono saldi, perché credo che sia stato tracciato negli anni scorsi un percorso importante da continuare e da mantenere, così come vengono portate avanti alcune idee progettuali lanciate lo scorso anno, qualche cosa invece viene inserito di nuovo.

Faccio un passaggio veloce su quelli che sono gli aspetti a mio parere più rilevanti, soprattutto quelli che riguardano i bisogni educativi speciali e tutta l'attenzione che viene posta verso le situazioni di fragilità, l'aiuto ai bambini e ai ragazzi che ne hanno più bisogno.

Questa parte è quella secondo me più corposa ed interessante, ovviamente c'è tutta la parte di quelle che sono le azioni previste per legge, che dobbiamo realizzare.

Questa parte qui non solo ci vede impegnati in una parte appunto che dobbiamo fare, ma vede un impegno del Comune di Rho molto sostanzioso e molto strutturato.

Sulla parte dei bisogni educativi speciali abbiamo da una parte l'assistenza socio-psicopedagogica per i disabili, che prende una buona fetta del bilancio complessivo.

Complessivamente per il Piano Diritto allo Studio siamo intorno ai 2 milioni di Euro, la parte di assistenza ai disabili ne prende 550 circa.

Abbiamo inserito all'interno del Piano una piccola tabella per fare un confronto e valutare bene qual è l'impegno rispetto alle situazioni di disabilità, sia a consuntivo dell'anno scorso che in previsione per il prossimo anno.

Come potete vedere i casi al momento sono leggermente inferiori rispetto all'anno scorso, ma sappiamo che sempre durante l'anno emergono nuove situazioni, vengono certificati nuovi casi di disabilità, quindi questo numero è destinato ad aumentare.

Già in questi primi giorni di scuola sono arrivate delle segnalazioni di nuovi iscritti, o comunque di altri bambini che verranno presi in carico.

Potete vedere come il monte ore complessivo è più o meno uguale, ma a fronte di un costo orario medio che è sceso leggermente. Grazie al lavoro di Ser.Co.P. andiamo ad offrire un servizio di qualità risparmiando qualcosa rispetto all'anno scorso.

Queste ore vengono distribuite tra i ragazzi con un progetto specifico individuale, quindi ogni caso viene valutato e viene stesa una relazione progettuale da sviluppare durante l'anno. Non si distribuiscono ore a pioggia o uguali per tutti, ma ogni caso viene preso in considerazione e valutato con grande attenzione.

Poi abbiamo tutta una parte dedicata a quella che possiamo chiamare una zona grigia di disagio, quindi non parliamo di

disabilità ma parliamo di situazioni di difficoltà, che possono essere sociale, scolastica, di relazione con i genitori o che nasce da situazioni familiari che poi si ripercuotono anche a scuola.

Questo è il progetto “Cresciamo insieme”, che offre uno sportello di ascolto per ragazzi, insegnanti e genitori. Lo scorso anno hanno fatto più di 1.300 colloqui nelle scuole secondarie di primo grado, affrontando soprattutto i temi dell'identità, dell'autostima, della gestione delle emozioni, del rapporto tra pari, tra i genitori e con gli insegnanti. Questo perché le situazioni vengono prese in carico in un dialogo individuale, ma poi anche portate fuori ed affrontate con gli altri interlocutori e con chi è necessario.

Si passa da uno sportello di ascolto anche poi ad azioni di mediazione sui casi difficili fuori dallo sportello.

Questo servizio è effettivamente molto utilizzato, tant'è che spesso in alcune scuole si creano anche delle liste d'attesa per poter accedere.

Insieme a questo si sviluppa un'attività di tutoring per un gruppo più ristretto di ragazzi, parliamo di 10/12 ragazzi all'anno, che vengono seguiti in attività pomeridiane sia di studio, di compiti, ma anche di socialità, di costruzione un po' della personalità e di rafforzamento delle competenze personali. Sempre con un lavoro che include la famiglia e gli insegnanti all'interno del percorso.

Un'eccellenza del nostro Comune è quella sui disturbi specifici dell'apprendimento, i DSA, quindi dislessia, discalculia, questo tipo di difficoltà, dove il Comune si impegna in maniera sistematica per cercare di intercettare questi casi sin dall'inizio, quindi a partire da uno screening che viene fatto a tutti i bambini in seconda elementare, che permette di iniziare a segnalare dove ci sono già dei deficit nella lettura, nella scrittura o nel fare di conto.

Da questo poi si passa successivamente a quelle che sono le certificazioni ufficiali rilasciate dagli enti preposti, ma nel frattempo si inizia ad accendere l'attenzione su quella che può essere una difficoltà, un disagio nell'apprendimento, che poi ha delle ripercussioni in generale su tutto lo studio.

In più, oltre a questa azione di screening, quindi di cercare di intercettare il prima possibile questi problemi, con i ragazzi si fa anche un laboratorio, che si chiama “Il piacere di imparare”, con delle azioni specifiche di supporto al metodo di studio. Questi laboratori hanno due incontri settimanali di un'ora e mezza, poi i ragazzi possono partecipare una o due volte a seconda, in questi incontri si utilizzano delle metodologie di studio specifiche per chi ha questi disturbi; quindi utilizzando dei software particolari, delle attrezzature informatiche, PC, tablet o simili, e si

lavora con un metodo di studio per sviluppare queste mappe concettuali e riuscire quindi anche a capire e a studiare in maniera più facile per questi ragazzi. Che tra l'altro poi diventano loro stessi insegnanti. Questo rafforza molto il loro livello di autostima, perché chi ha difficoltà nel leggere, poi nello studiare, si trova ad essere magari un po' l'ultimo della classe, poi si fa portatore di questo metodo di studio nella classe e quindi in qualche modo anche la sua autostima ed il suo ruolo nei confronti degli altri compagni viene un po' ribaltato.

Questo insieme di progetti davvero pone un'attenzione nei confronti sia del singolo, dell'insegnante, della famiglia, poi di tutto il gruppo classe, che non sono affatto scontate e difficilmente le potrete trovare in altri Piani di Diritto allo Studio. Guardando un po' in giro potrete constatare come magari si fanno delle azioni in questo senso, ma molto più ridotte e molto più limitate.

Sul fronte dei progetti didattici invece abbiamo sempre una buona fetta di contributi che viene data alle scuole per sviluppare in autonomia i loro percorsi, ma quest'anno andrà a regime il lavoro del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che è un progetto promosso dall'Amministrazione. L'anno scorso è stato attivato, ci sono state le elezioni e la formazione del gruppo dei ragazzi che ne faranno parte.

Quest'anno questo progetto si incrocerà a quello del Bilancio partecipativo junior, quindi i ragazzi, come è stato per gli adulti, avranno a disposizione un budget per pensare a dei progetti per la città, elaborarli, studiarli, proporli e poi portarli in votazione all'interno delle scuole per selezionare quelli vincenti da vedere effettivamente realizzati.

Abbiamo inserito il Giardino dei Giusti, così come approvato dal Consiglio Comunale a gennaio di quest'anno, perché anche le scuole sono coinvolte nella parte di costituzione del Comitato e poi le attività dovrebbero essere in futuro rivolte a loro.

L'anno scorso avevamo avviato un Tavolo di coordinamento sulla legalità con le scuole secondarie di primo e secondo grado. Questa iniziativa ha avuto in effetti un buon gradimento, ha anche provocato un certo entusiasmo tra gli insegnanti quando abbiamo organizzato la Giornata della legalità a maggio, con questa piccola marcia.

Sulla scia dell'organizzazione di quest'anno vorrebbero l'anno prossimo organizzare qualcosa di ancora più grande e più coinvolgente per tutte le scuole.

Adesso, a metà ottobre, come già vi dicevo nello scorso Consiglio Comunale, in Villa Burba apriremo questa mostra delle Agende Rosse, che racconta a fumetti la vita delle più importanti personalità impegnate nell'antimafia.

Anche qui avevamo pensato di offrire alle scuole 15 laboratori, ma abbiamo già così tante richieste che dobbiamo probabilmente più che raddoppiare l'impegno che avevamo previsto per questa azione.

Altro tema dal punto di vista dei progetti didattici che abbiamo inserito è quello di MIND, perché, come è stato per Expo, è importante coinvolgere le scuole e il nostro territorio nel capire quello che sta succedendo all'interno dell'area ed iniziare anche ad ispirare i ragazzi su quello che può essere un loro futuro universitario o di vita anche all'interno del grande progetto che si andrà a sviluppare nell'area.

Proponiamo l'apertura di un Tavolo di coordinamento su questo tema, così come era avvenuto con Expo, per sviluppare un lavoro di rete. Abbiamo lanciato alcune suggestioni di laboratori ed attività.

Proprio oggi con il Sindaco abbiamo incontrato i responsabili di Fondazione Triulza, che a breve lanceranno un concorso destinato alle scuole proprio su questo tema, sull'immaginare la città del futuro portando anche i ragazzi in visita all'interno dell'area per spiegargli e fargli capire quali cambiamenti andranno ad interessare la loro città.

Sul fronte dei servizi segnalo l'aumentato impegno rispetto ai servizi di pre e post scuola. Sono servizi che hanno una grande richiesta perché effettivamente aiutano le famiglie nella gestione del tempo del lavoro e del tempo per la famiglia. Oltre all'elenco che trovate qui abbiamo attivato altre quattro sezioni in deroga, il numero minimo sarebbe dieci ma già con sette abbiamo avviato il servizio. Sono la scuola primaria Sante Zennaro, l'infanzia di Via Deledda, la primaria Deledda e la primaria Casati, come post scuola. C'è un impegno anche maggiore di 20.000 Euro.

Questo servizio riguarda più di 600 alunni.

L'ultimo tema così, più riflessione di carattere generale, è quello sull'attenzione a ricercare nuove risorse, nuove fonti di finanziamento per tutto quello che riguarda il mondo della scuola.

Da una parte sosteniamo le scuole ogni qualvolta si presentano con un progetto, ma anche cerchiamo di spingere le scuole ad attivarsi a partecipare a bandi. Un esempio all'interno del Piano è il progetto motorio. Quest'anno abbiamo spinto le scuole per partecipare al bando di Regione, che però è rivolto alle scuole e quindi sono le scuole a dover fare domanda, proprio perché attraverso questa linea di finanziamento, che di fatto promuove un tipo di attività che noi stessi già stiamo promuovendo, ci permetterebbe di fare più attività ad un costo minore, quindi poter migliorare ed aumentare il servizio.

Altri esempi sono quelli che riguardano l'edilizia scolastica, questa estate sono stati fatti i lavori nella scuola primaria Terrazzano di rimozione del pavimento che conteneva amianto, quindi oltre ai lavori di anti-sfondellamento grazie al lavoro dell'Assessore Vergani e degli uffici tecnici che hanno partecipato ai bandi specifici. Mentre grazie all'Assessore Forloni due scuole, la Tommaso Grossi e la scuola media di Via Beatrice D'Este, hanno visto un importante intervento di efficientamento energetico con il cappotto esterno, la sostituzione di tutti gli infissi e il rifacimento del tetto per l'isolamento.

Interventi che hanno veramente cambiato la faccia a queste scuole. Ancora qualche cosa è in via di... insomma, si stanno terminando gli ultimi pezzi di lavoro, però veramente un grande impegno per rendere le scuole più belle.

Come ho citato nell'introduzione abbiamo vinto questo importante finanziamento sulla fascia dei 6/12 anni, lanciato dalla Fondazione "Con i Bambini Contro la Povertà Educativa". A questo bando, anche qui, non ha partecipato il Comune in prima linea perché era dedicato al terzo settore, ma il Comune si è fatto portatore di questa istanza, ha convocato il terzo settore ed ha promosso l'elaborazione di un progetto complessivo innovativo, che verrà definito nel corso di quest'anno ed avrà come destinatari le scuole. Ci saranno delle attività in orari extrascolastici, ma ci sarà anche tutta una serie di attività in orario scolastico improntate ad una didattica innovativa, di scuola aperta, di scuola diffusa, dove i ragazzi sperimentano sempre di più ed usano diciamo un po' meno i libri.

Su questo fronte continua il nostro impegno, perché abbiamo appena finito di parlare di Bilancio, sappiamo quanto c'è bisogno di risorse e dove si può ci si muove e ci si impegna per realizzarle.

Ora lascio spazio a domande ed interventi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non vedo iscritti a parlare. Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.

Volevo chiedere due cose all'Assessore. La prima, ha accennato all'analisi diagnostica dei solai, che penso sia stata completata in tutte le scuole. Volevo chiedere invece riguardo all'analisi di vulnerabilità sismica, che comunque è un obbligo di legge, oramai scaduto nel 2012, a che punto siamo, sempre per tutelare l'incolumità dei ragazzi.

L'altra cosa che volevo chiedere, vedendo un po' i dati delle iscrizioni degli ultimi sei anni, noto che, tranne alcune rare eccezioni, c'è comunque un aumento... insomma un consolidamento delle iscrizioni nelle scuole di Rho. Volevo chiedere rispetto alle sovvenzioni delle scuole paritarie, che comunque svolgono un importante servizio, perché vedendo i numeri sono notevoli, i fondi destinati a queste opere educative, come sono anche quelle statali, come sono variati rispetto agli anni scorsi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Anche io Assessore avrei delle domande da porle. Siccome è più di una preferisco leggerle e faccio velocemente, dando spazio agli altri vista l'ora.

In riferimento al punto della refezione scolastica volevo dei chiarimenti. La ditta appaltatrice - leggo - ha speso 500.000 Euro, tutti questi soldi volevo capire se sono serviti per comprare anche delle cucine nuove, perché francamente una spesa eccessiva mi sembra un po' esagerata per interventi relativi alla linea produttiva per la preparazione di cibi, sia per ottenere il certificato di prevenzione incendi.

Questa cifra mi sembra un po' alta per queste cose.

Immagino però che per spendere questa somma la società voglia ottenere una lunga concessione, diversamente sarebbe non economicamente conveniente spendere 500.000 Euro non avendo la certezza di proseguire con la concessione. Anche perché ci vogliono diversi anni per pensare di poter rientrare dall'investimento fatto.

L'altro dubbio, visto che il Comune investe per il servizio di refezione scolastica 316.000 Euro e qualcosa, volevo capire Assessore come sta procedendo il recupero credito nei confronti di alcuni genitori morosi, per non dire furbetti, che non pagano la refezione per i figli.

Quali sono state le azioni intraprese? Quanto finora avete recuperato da queste morosità? Soprattutto per il futuro cosa, come intendete agire per arginare questo problema.

Inoltre volevo qualche chiarimento su una circostanza, ho letto che la società Sodexo ha realizzato una linea produttiva autonoma per la preparazione delle diete. Presumo che sia un menù diverso per i bambini con

certificazione di celiachia o un menù a parte per i bambini musulmani, oppure per intolleranti o allergici.

Mi sono stati segnalati tra l'altro alcuni casi di bambini intolleranti ai piselli, ai quali purtroppo sistematicamente e ripetutamente vengono dati sempre i fagioli. Cibo che i bambini non mangiano e buttano nel cesto della spazzatura. Questo purtroppo Assessore alla faccia di assumere un'alimentazione sana e varia, così tanto raccomandata dai nutrizionisti.

Assessore, questi potrebbero sembrare problemi banali, però io vorrei ricordare che ogni bambino paga quasi 5 Euro a pasto, quindi direi che non è poco e mi sembra giusto assicurargli un pasto adeguato.

I genitori di alcuni bambini lamentano che spesso i loro figli non mangiano nulla perché il cibo è di scarsa qualità, pertanto si limitano a mangiare un panino vuoto oppure quando c'è con il prosciutto. Tutto questo è in contrasto con quello che dichiara la Sodexo.

Poi si legge che l'Amministrazione si avvale di figure tecniche per verificare che l'aspetto nutrizionale del cibo sia buono o di gradimento ai bambini. Francamente penso che non stiano facendo un buon lavoro questi tecnici, anche perché dai fatti accaduti non molto tempo fa questi esperti mi sembra che fossero un po' impreparati a prevenire simili e gravi problemi igienico-sanitari.

Inoltre, Assessore, mi segnalano che gli appositi servizi di assistenza scolastica, pre e post scuola, presso le primarie, servizio per far fronte alle esigenze di conciliazione dei tempi lavorativi familiari, non funzionano come dovrebbero. L'anno scorso queste persone incaricate dalla società Ser.Co.P., che dovevano svolgere questo servizio, arrivavano in ritardo ed in alcuni casi non si presentavano; tra l'altro senza neanche avvisare, purtroppo lasciando in carico i bambini alle bidelle oppure a qualche insegnante volenteroso e soprattutto comprensivo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Lemma

Sto attento, guarda.

Anche su questo problema Assessore la invito a porre maggiore vigilanza sulle presenze degli operatori, visto che paghiamo un servizio ed è un servizio non molto economico è giusto che se vengono pagati devono effettuare il loro dovere.

Assessore, io non voglio polemizzare, non mi fraintenda, personalmente la considero una persona valida, attenta, però non so se Lei è già genitore o lo sarà in futuro, penso che anche i suoi figli un domani potrebbero avere questi

problemi, trovando a volte anche degli ospiti nel proprio piatto.

Tra l'altro oggi mi è arrivata una foto, che io poi se vuole ho qui, Le farò vedere, di una specie di brodino, per fortuna non sono... Un brodino, una minestra. Non sono capelli ma sono filamenti del sedano penso. Voglio dire, noi grandi in qualche modo lo scartiamo, però darlo ai bambini non è il massimo. Poi se volete l'ho qui e ve lo faccio vedere, perché non dico bugie. Va bene, mi è arrivata oggi la foto. Ho la foto del brodino. Ho anche la foto di alcuni piatti che i bambini hanno lasciato sul tavolo, che non hanno mangiato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Lemma

Guarda, io non sono un esperto... Dillo ai bambini quando si trovano questa roba qui. Assessore, io francamente Le consiglierei di andare a farsi un giro e parlare con i bambini della scuola, soprattutto Deledda e Castellazzo.

Ho saputo, ma è noto a tutti i genitori, che ogni santo giorno le bidelle purtroppo riempiono i sacchi della spazzatura, dell'umido, pieni di cibo rifiutato da questi bambini. Se poi pensiamo ai bambini del terzo mondo che muoiono di fame per un piatto di minestra tutto questo mi sembra un po' assurdo.

A questo proposito ho sentito dire che qualche preside per arginare questo problema vorrebbe autorizzare alcuni bambini ad andare a casa a mangiare e poi farli rientrare. Non so se sia possibile, però... non lo so. Francamente sono queste le cose che lasciano un po' l'amaro in bocca, spendiamo un sacco di soldi per pagare consulenti ed esperti quando poi il cibo somministrato ai bambini è di scarsa qualità e mal cucinato. Assessore, su questi aspetti critici Lei deve utilizzare un po' più di attenzione, perché deve effettuare magari maggiori controlli.

Per quanto riguarda invece la voce acquisto dotazioni ed arredi ed attrezzature, volevo ricordare che in una mia precedente interpellanza del 2017 avevo chiesto il ripristino o la sostituzione in quanto rovinati e pericolosi di banchi, sedie ed armadietti e tutto quello che concerne gli arredi. Purtroppo però quest'anno sono stati sostituiti soltanto delle sedioline e qualche banco.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

A me non manda nessuno i video, perché me li riferiscono già i miei nipotini. Ne ho cinque. Quando ci sono problemi a scuola subito: "Nonno, guarda che è così e così".
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Io quest'anno, in accordo con il mio Gruppo consiliare, ho partecipato ai lavori della Commissione e soprattutto anche nell'analisi del documento appunto del Piano per il Diritto allo Studio.

Chiederei all'aula se è possibile abbassare un po' i toni, perché siamo un po' tutti stanchi. Presidente... No, perché sono... Siamo un po' tutti stanchi e le cose... Riprendendo il discorso, quest'anno abbiamo partecipato...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Per cortesia però, dai! Su! Ricominciamo daccapo.

Quest'anno il Gruppo consiliare di Gente di Rho ha seguito i lavori in maniera diciamo così...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Scarlino

Ragazzi, io...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino, vada avanti. Non disturbate il Consigliere per cortesia. Prego.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Consigliere Scarlino

Guarda, andiamo avanti fino alle due, perché adesso dirò una parola e sto fermo dieci secondi.

Ricapitolando, Gente di Rho, dopo aver seguito, ha sottolineato l'importanza di presentare il Piano per il Diritto allo Studio prima dell'inizio delle attività scolastiche.

L'anno scorso, nel 2017, complimenti Assessore perché il Piano era arrivato prima dell'inizio delle attività

scolastiche. Quest'anno invece, con nostro grande stupore, il Piano è arrivato praticamente ad attività iniziate, tant'è che noi lunedì 10 settembre abbiamo diramato un comunicato stampa nel quale vi chiedevamo come mai ad attività iniziate non fosse già pronto - come l'anno precedente - il Piano per il Diritto allo Studio. Anche perché le scuole prima di poter dare il via libera ad alcune attività chiaramente si rifanno a questo importante documento.

Contestualmente con lunedì c'era una riunione con i presidi, perché tra l'altro sono stato informato direttamente dall'Assessore, si è discusso anche di questa cosa. L'accelerazione dei tempi però adesso è dovuta, è stata fatta su nostra richiesta, perché, e qui chiaramente lo sottolineiamo, abbiamo anche richiesto tra l'altro con i colleghi Giussani e la collega Cova la convocazione della Commissione, sulla quale appunto fare un lavoro sul Piano per il Diritto allo Studio.

Il passaggio che va chiarito è questo, noi abbiamo richiesto la presentazione del Piano per il Diritto allo Studio, abbiamo richiesto il passaggio in Commissione perché c'è stato un momento in cui non si capiva più niente.

Allora le cose vanno fatte bene, bisogna rispettare le procedure e anche le tempistiche. Questo richiamo pensiamo sia dovuto.

Al di là di questo ambito, all'interno della Commissione io ho sollevato, non faccio parte della Commissione ma quest'anno ho voluto farne parte, probabilmente anche gli anni prossimi visto che il tema mi piace, a saperlo prima mi sarei candidato per entrare all'interno della Commissione. Ho potuto però andare a snocciolare alcune questioni. Questioni che comunque devono essere anche portate all'attenzione del Consiglio Comunale.

Nello specifico, se noi andiamo sui progetti che sono stati indicati dall'Assessore per quanto riguarda la prevenzione del disagio, sappiamo che a fronte di un'analisi svolta in Commissione sono emerse delle criticità, che devono essere comunque chiarite, perché c'è una situazione di stallo sulla quale noi richiediamo ancora questa sera ufficialmente in Consiglio Comunale un'ulteriore delucidazione, o quanto meno anche rassicurazione.

Mi spiego, noi sulla prevenzione del disagio, sui progetti e contributi, stanziavamo 150.000 Euro, sono 157.000 Euro. Sono attività importanti perché come ha detto prima l'Assessore sono particolarmente richiesti, specie nell'ambito del progetto "Cresciamo insieme". Parliamo di 1.300 colloqui l'anno, parliamo appunto anche di code per poter andare ad ascoltare queste tipologie... Per andare - scusate - a portare a termine queste tipologie di attività. È sicuramente una risposta positiva.

Gli anni passati questo servizio, una parte di questi servizi era erogata da Ser.Co.P., quindi l'attività di organizzazione era demandata direttamente a Ser.Co.P., quindi l'organizzazione, poi spiegherò anche il perché, è un'organizzazione piuttosto articolata e complicata.

Quest'anno invece ho chiesto delucidazioni in Commissione per capire come nello specifico fossero erogati questi contributi e come le scuole si dovessero organizzare nell'attività di sportello di ascolto ai ragazzi e l'attività di tutoring.

La risposta è stata data sostanzialmente, che mi è stata fornita, è che siamo in attesa di capire come devono essere erogate queste tipologie di prestazioni, perché c'è un grosso problema, una grossa criticità legata al bando MAST, quindi per l'affidamento non soltanto dello spazio, il famoso bando MAST che sostanzialmente aveva l'obiettivo, lo posso anche dire liberamente, condivisibile, di andare ad ottimizzare alcune tipologie di risorse, perché tutto si andava poi a concentrare sull'erogazione di un unico, o anche più enti perché erano diverse le cooperative anche richiamate nel bando, nel poter poi svolgere attività di tipo appunto di tutoring, di ascolto, dell'organizzazione dei centri ricreativi per bambini delle scuole elementari o anche di altre scuole; poi l'affidamento della gestione degli spazi di Via San Martino.

Questo bando era sicuramente importante e per il lato inerente, relativo all'erogazione di servizi di tutoring ed ascolto avrebbe appunto garantito il loro espletamento, la loro attività attraverso l'eventuale cooperativa, o cordata di cooperative, che avrebbe poi potenzialmente vinto il bando.

Dico, uso il condizionale, o anzi possiamo anche dire che così non è, perché allo stato attuale è emersa una criticità, nel senso che il bando MAST, che avrebbe tra l'altro dato l'erogazione di questi servizi all'aggiudicatario, non ha prodotto un aggiudicatario; perché di fatto sono emerse delle criticità che sono state spiegate tecnicamente in Commissione Servizi alla Persona.

A questo punto noi non sappiamo effettivamente se dovrà essere questo aggiudicatario, o le eventuali scuole direttamente, ad erogare questi servizi.

Allora, gli errori possono succedere, qualcuno si dimentica un documento, qualcuno non guarda poi l'eventuale completezza della documentazione, ma politicamente noi dobbiamo affermare che non si può arrivare così lunghi nella determinazione di un'aggiudicazione di un bando, nonostante ci sono tutte le tempistiche tecniche del caso.

Allora, considerando che il bando comunque aveva al suo interno una serie di servizi importanti, non era per intenderci un bando di poco conto, ma era un bando che

andava ad erogare servizi di ambiti diversi, probabilmente sarebbe dovuto essere organizzato in prospettiva poi dopo dell'aggiudicazione nelle tempistiche che potessero anche andare a - diciamo così - considerare un errore umano, un errore poi nell'aggiudicazione.

Nello specifico il bando si chiude a marzo, sappiamo tutti quanti che poi dopo non è possibile andare a dare un aggiudicatario, adesso poi dovrà essere chiarito perché tecnicamente non si sa ancora se darlo o meno, ad agosto. Con l'inizio delle scuole che da lì a pochi giorni sarebbe dovuto iniziare.

Non stiamo parlando di un servizietto, stiamo parlando di un servizio, di più servizi di tutoring, che hanno un'importante richiesta e che comunque nell'ambito dei costi cubano 157.000 Euro.

Io ho preso il bando MAST e sono andato a leggere che cosa prevedessero queste tipologie di servizi. Oltre ad una serie di servizi importanti, appunto di sostegno, di tutoring ecc., prevedono comunque per ogni attività la costituzione di un'equipe specializzata comprendente educatori, educatrici, psicologi, coordinatori di progetto, con anche dei requisiti comunque sia validi.

Allora qual è il discorso? Che noi adesso rischiamo di dare alle scuole l'organizzazione di un qualcosa che in passato era data ad una cooperativa, che era Ser.Co.P., che adesso per un problema che si è determinato nell'aggiudicazione di un bando per un servizio, per più servizi, di fatto non produce una soluzione.

A questo punto potenzialmente c'è il rischio che le scuole dovrebbero gestire loro l'erogazione di questi servizi, avvisati all'ultimo momento, per un errore che chiaramente non è imputabile a loro.

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere, La invito a concludere perché sono scaduti i dieci minuti.

Consigliere Scarlino

Sì. Questa è la nostra criticità.

A questo punto noi vogliamo capire le scuole come devono organizzarsi in questo ambito. Soprattutto vogliamo sapere se questo problema legato all'aggiudicatario è stato risolto o meno, perché è inusuale il fatto che una situazione di aggiudicazione di un bando duri così tanto, da marzo ad agosto ed ancora ad oggi non sappiamo che fine deve fare questa vicenda.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino.
La parola al Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Intervengo sollecitato anche dal Consigliere Giussani, probabilmente ha fatto un'overdose di sedano, non so se ha degli effetti che tengono sveglie le persone o meno.

Detto questo, penso che avrebbe avuto più piacere a partecipare lui, perché comunque dico la verità, ne abbiamo parlato insieme ma l'ha visto bene il Piano di Diritto allo Studio, l'ha studiato proprio nei dettagli. Tant'è che tra virgolette ha trovato non molto elegante il fatto di portarlo in Commissione Servizi Sociali solo su impulso suo. Probabilmente eravamo abituati in passato, pur magari non condividendo il Piano di Diritto allo Studio precedente, degli anni precedenti, ma io ricordo ad esempio l'allora Vice Sindaco Bosani che provava a chiamare i Capigruppo, faceva vedere magari il Piano di Diritto allo Studio anche in anteprima, cercava di coinvolgere le Opposizioni, pur ovviamente poi andando avanti nella sua linea e, per l'amor di Dio, questa è la politica.

Come mi ha riferito il Consigliere Giussani purtroppo è stato portato in Commissione solo su impulso suo e dei colleghi dell'Opposizione.

È stata inviata una bozza solamente ai membri della Commissione, sinceramente non la trovo una cosa molto elegante per una questione di metodo, doveva essere inviata a tutti i Consiglieri Comunali una bozza. Noi siamo gli ultimi? Facciamo parte tutti del Consiglio Comunale, io a maggior ragione sono anche in Regione Lombardia, faccio parte della Commissione Cultura; ripeto, doveva essere inviata a tutti una bozza, in modo che il Piano di Studio lo vedevamo con più calma e magari anche con più spirito critico.

Vedere le cose in fretta, già è un Piano Diritto allo Studio che viene presentato in ritardo perché l'anno scolastico è già iniziato, non vado oltre a fare polemiche su questa cosa, per lo meno era il tempo di vedere, anche se una bozza, che poi mi ha detto che è stata anche modificata, avere questo tempo.

Mi chiede il mio Capogruppo di approfondire anche il discorso delle morosità. Io prima chiedo di approfondire da un punto di vista concettuale. Io questa estate ho in mente un titolo di un giornale che diceva che il P.D. era come la Lega, che non fa mangiare i bambini. Ora voi mi direte che

praticamente il titolo del giornale era sbagliato quando li fa Simone Giudici, il titolo che Rho rischia di perdere i contributi della Regione il titolo del giornale è la Bibbia; in questo caso il giornale avrà sbagliato, sarà brutto e cattivo e voi non avete mai detto che i bambini non mangiavano. Detto questo, o l'estate ha portato consiglio, però poi c'è stato un dietrofront, nel senso che inizialmente avete detto che i bambini non mangiano, come?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giudici

No, sto dicendo che...

Detto questo mi sembra di aver capito che avete cambiato opinione su questo argomento, quindi vorrei capire qual è poi la linea sul discorso del "mangiare a scuola". Alla luce anche poi della sentenza recente del Consiglio di Stato, che dice che i bambini possono portarsi il cibo da casa, mi sembra di aver capito, il classico panino.

Voglio capire poi la linea politica del Comune, anche alla luce di questa sentenza, poi come si va ad integrare.

Poi vorremmo parlare di numeri, capire a quanto ammontano le morosità, sono 300.000 Euro adesso, poi avendo detratto la cifra di Sodexo, capire nel dettaglio come sono strutturate.

Detto questo, parlo di alcuni punti che sono presenti, che coinvolgono anche Regione Lombardia, che secondo me sono utili ed ovviamente il Comune di Rho è in prima linea anche su queste cose. Ha aderito ad esempio sul discorso del bando degli asili nido gratis, sul discorso della Dote Scuola, comunque ho visto che è prevista, viene menzionata nel Piano di Diritto allo Studio. Importante anche il contributo abbastanza alto di 2 milioni e rotti su quel che concerne la Dote Sport.

Penso che siano importanti anche i 400.000 Euro che sono stati stanziati da pochi giorni per quanto riguarda la lotta al cyber bullismo. Penso che siano iniziative interessanti, come sono molte le iniziative interessanti previste comunque nel Piano di Diritto allo Studio.

L'unica cosa, questo discorso delle morosità vorremmo capire bene nel dettaglio come sono strutturate, poi la linea politica del Comune qual è, viste le due versioni un po' in antitesi.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Giudici.

Prego Consiglieria Carli.

Consigliere Carli

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare la nostra Assessore Valentina Giro per il grande lavoro che anche quest'anno ha fatto per quanto riguarda il Piano per il Diritto allo Studio. Un lavoro in cui l'inclusione è la filosofia e il punto cardine di tutto. Inclusione per i disabili, per chi ha difficoltà nell'apprendimento, per gli alunni stranieri e per chiunque si trovi ai margini della società.

Non è scontato un approccio di questo tipo nei confronti della scuola, non tutti i Comuni si pongono l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, come noi a Rho.

Questo si traduce in un investimento più corposo, a discapito magari di strade e di marciapiedi, di cui tanti concittadini si lamentano; ma io mi sento assolutamente d'accordo, così come il mio Gruppo consiliare, che l'investimento nell'istruzione e nei giovani sia in assoluto la priorità per il nostro futuro.

Offrire una scuola di qualità, con progetti didattici validi, con un'attenzione al benessere ed alla crescita di 5.000 giovanissimi cittadini rhodensi, è un impegno da portare avanti con tutte le forze.

Progetti come il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Bilancio partecipativo, l'educazione stradale ed alla legalità, sono progetti di educazione civica importantissimi per la crescita di cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri.

Progetti legati a MIND, con laboratori su temi scientifici, matematici e legati alle tecnologie digitali, sono la novità di quest'anno.

Così come il Baskin, progetto sportivo già in essere per una scuola inclusiva, che ha consentito una sensibilizzazione maggiore sia degli insegnanti che degli alunni sui bisogni educativi speciali. Penso che non ci sia niente di più bello che avvicinare nello sport i bambini normodotati a chi ha qualche difficoltà per la crescita di entrambi.

Un Piano complessivo questo, che impegna il Comune per 2 milioni di Euro, che insieme ai lavori di messa in sicurezza e di efficientamento energetico di diversi edifici fanno sì che anche quest'anno tanto lavoro, tante energie e risorse siano spese per il benessere dei giovani rhodensi.

Mi è spiaciuto assistere alle polemiche sui tempi di presentazione di questo Piano di Diritto allo Studio, si tratta di un grosso lavoro di concertazione tra l'Assessore, gli uffici tecnici, i vari tavoli di lavoro, i dirigenti scolastici, che inevitabilmente necessitano di tempi lunghi. Tanto più che negli ultimi 12 anni solo due volte il Piano è stato presentato prima dell'avvio dell'anno scolastico, l'anno scorso e durante l'Amministrazione Zucchetti.

Mi sento assolutamente di ringraziare e fare i complimenti alla nostra Assessore Giro e a tutte le persone che hanno lavorato alla stesura, per il grande impegno, la qualità e - ripeto ancora - il grande spirito di inclusione di cui questo documento è permeato.

Brava Valentina.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliera Carli.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, quindi diamo la parola all'Assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie.

Provo un po' a rispondere ai vari punti.

Risposta veloce per Kirn sulle scuole paritarie. Sul fronte delle scuole dell'infanzia quest'anno siamo al terzo anno della convenzione rinnovata, che era appunto triennale, che raggiunge quest'anno la cifra più alta di 220.000 Euro. Siamo arrivati al massimo dei contributi dati in questi anni alle scuole dell'infanzia, perché accolgono un terzo della popolazione scolastica in quella fascia e quindi hanno un ruolo sicuramente importante ed anche strategico in alcuni punti della città, che altrimenti rimarrebbero scoperti.

Mentre le altre scuole paritarie beneficiano di tutte le azioni che sono previste all'interno del Piano, non è che hanno un altro tipo di trattamento speciale, ma i vari progetti sono riferiti anche a loro.

Andrei un attimo sul fronte della refezione per fare chiarezza su alcuni spunti che sono usciti.

L'investimento sul centro cottura è stato importante, sicuramente, ha riguardato la struttura, gli impianti, l'adeguamento antincendio e l'acquisto di nuove attrezzature. Tra l'altro si può andare a visitare, facendo richiesta, è una cosa che consiglio perché effettivamente è un mondo completamente diverso da una cucina che uno si può immaginare. C'è una parte separata dedicata alla preparazione delle diete speciali. Ci sono veramente una quantità inimmaginabile di diete speciali, perché ci sono tanti tipi di intolleranze, tanti tipi di allergie, tanti tipi di situazioni per cui producono direi oltre cento pasti diversi ogni giorno.

Questa parte è tenuta separata, soprattutto per le allergie gravi, come la celiachia, in modo che i cibi non vengano contaminati dalla produzione dell'altra parte del centro cottura; preparati a parte, inscatolati in quella zona e tenuti sempre separati da tutto il resto.

Ovviamente questa gestione è complessa, anche perché alle volte le situazioni dei bambini cambiano e si evolvono anche durante l'anno scolastico, per cui c'è magari un certo tipo di certificato e poi ad un certo punto ci si accorge che c'è anche un altro problema, un'altra intolleranza, quindi si prendono le misure necessarie.

È capitato oggettivamente che facessero degli errori, questo sì, soprattutto capita magari ad inizio anno quando anche le operatrici non conoscono bene i bambini. Dopo di che li conoscono e sanno che questo è celiaco, sicuramente non gli si dà un certo tipo di cibo. È capitato, ma si conta sulle dita di una mano. Abbiamo poi una tecnologa alimentare, non è che fa la degustazione tipo Guida Michelin o Masterchef, ma fa delle valutazioni di tipo oggettivo. A seconda del capitolato della mensa i cibi devono avere tutta una serie di requisiti, dalla temperatura al peso delle porzioni, al tipo di condimenti, alla quantità di condimenti. Lei non esce ovviamente tutti i giorni altrimenti non ci costerebbe questa cifra ma una cifra ben più sostanziosa, fa dei controlli a campione, girando sui vari plessi, verifica il rispetto delle norme igienico sanitarie da parte degli operatori, verifica la qualità del cibo valutando questi parametri il più possibile oggettivi. Ovviamente c'è una parte anche di assaggio, per vedere se la pasta è cruda, è cotta o al dente, bisogna assaggiarla, però per esempio la temperatura dei cibi viene misurata con il termometro, quindi Lei passa nei piatti, passa nel contenitore, misura la temperatura dei cibi, misura e valuta se le porzioni sono adeguate o sono scarse. Ovviamente si fa una valutazione della qualità.

Il tema della qualità del cibo è sempre un tema sentito ed ovviamente che genera discussioni molto ampie, però dobbiamo cercare di approcciare questa cosa in una maniera che superi un po' il gusto individuale ed il parere soggettivo; perché quando mi capita di andare in mensa, mi viene in mente questo caso, c'erano i bastoncini di pesce impanati, una verdura, piselli o fagiolini che li accompagnavano. In uno stesso tavolo metà aveva mangiato solo i fagiolini e metà solo i bastoncini, un tavolo aveva mangiato tutto, un tavolo non aveva mangiato niente.

Adesso, ovviamente l'esperienza del singolo bambino che viene riportata al genitore è significativa, però poi dobbiamo guardare nel complesso tra tutte le scuole che tipo di feedback ci arrivano.

Abbiamo queste schede che vengono compilate dai genitori della Commissione Mensa, o anche dalle insegnanti se ci sono delle rilevazioni particolari e magari non c'è nessuno della Commissione, che vengono messe tutte assieme ed effettivamente poi confrontate. Se in un certo giorno quattro scuole segnalano che l'insalata è amara

verosimilmente è così. Se tutti mi segnalano questo problema quell'insalata viene cambiata. Se però un bambino dice l'insalata non mi piace, va beh, questo...

Chiaramente il nostro compito, e compito della tecnologa, è anche quello di mettere un menù che sia il più possibile vario, equilibrato, che contenga anche una buona quantità di verdure che, si sa, non è che tutti i bambini ne vadano pazzi. Se mettessimo tutti i giorni patatine, pizza, lasagna, sarebbero contenti; però credo che sia anche compito, essendo una refezione scolastica, di fare anche un po' di educazione alimentare e cercare di proporre dei cibi diversi e un po' più salutari.

I risultati poi non sono sempre magari soddisfacenti, per esempio certi tipi di verdure non piacciono, ma poi si fanno gli incontri con le Commissioni Mensa e si cerca di proporre quelle verdure che hanno trovato maggior gradimento e che vengono quindi mangiate e non buttate via in massa.

Tema della morosità, collegato alla mensa. Avete letto e non commento i titoli perché quelli non li scriviamo noi ovviamente, ma c'è una buona dose di interpretazione da parte dei giornalisti. A fine scuola valutando i dati della morosità, che già stavamo monitorando nel corso dei mesi successivi, per cui abbiamo fatto anche delle riunioni con Sodexo per studiare una strategia ed affrontare il problema, perché questo dato andava crescendo in maniera preoccupante. Quello che abbiamo deciso di fare è applicare quanto previsto dal Regolamento, cioè il blocco delle iscrizioni. Chiedere quindi ad inizio anno, prima dell'inizio dell'anno, ai genitori di rinnovare l'iscrizione e bloccare quelle situazioni dove uno ha delle morosità ancora non prese in carico.

Questo non significava non diamo da mangiare ai bambini, perché quella poi è un altro tipo di scelta, nel senso che già prima di uscire con questa informazione avevamo dei bambini che stavano a mensa pur non essendo iscritti e che mangiavano, ma era importante iniziare a dare un segnale forte per dire vi stiamo controllando, stiamo vedendo che tu non hai pagato e continui a non pagare nonostante sms, solleciti, lettere, e-mail, telefonate, raccomandate.

La cosa non si sblocca, perché se con la bolletta della luce uno non paga gli staccano la corrente, ad un bambino che è in mensa non dargli da mangiare a me sembra un'ingiustizia ed una cattiveria che non credo sia giustificabile per il fine che si cerca di perseguire.

Questo blocco dell'iscrizione ha fatto sì che molte famiglie si iniziassero a porre il problema dei propri figli che mangiano e che nessuno sta pagando per il fatto che loro mangino. In effetti nel giro di un mese e mezzo sono rientrati 150.000 Euro da parte... da che sono partite le lettere a luglio, è stata fatta tutta una serie di

raccomandate alle famiglie, sono rientrati 150.000 Euro e le famiglie si sono anche avvicinate al Comune, portando per esempio l'ISEE che non avevano consegnato ad inizio anno, nonostante i solleciti e le numerose comunicazioni.

Oppure si sono accordati per dei piani di rientro e quindi cercare di sanare la propria situazione di debito nel corso del tempo, nei prossimi mesi.

La situazione ad oggi, infatti il Consigliere Giussani aveva scritto al dirigente chiedendo i dati, i dati gli sono stati forniti, la situazione dell'ultima fotografia del 7 settembre è di un debito complessivo, una morosità complessiva di 317.000 Euro, di cui una quota è in carico a Sodexo secondo quello che è il contratto, l'appalto. La quota a carico di Sodexo è di 110.000 Euro circa. Quella a carico del Comune 207. Da questa cifra però potremmo togliere 35.000 Euro che sono i soldi che rientreranno attraverso i piani di rientro concordati, da quella data ad oggi altri piani di rientro sono stati concordati.

La cifra è già scesa ulteriormente. Diciamo che la media di morosità annuale tra i 90 e i 100.000 Euro si è assestata in questo momento così. È però nostra intenzione andare oltre a questo, perché le lettere, le comunicazioni, anche questo tipo di blocco dell'iscrizione hanno sortito un effetto positivo ma non sufficiente, quindi stiamo studiando, ne abbiamo parlato anche in Commissione insieme al dirigente, una modalità per gestire il recupero di questi crediti in una maniera efficace e veloce.

La proposta è un tipo di sperimentazione rispetto alla gestione di questo credito che ancora non è stata fatta da nessuna parte, si stanno chiudendo gli ultimi accertamenti da un punto di vista legale sulla fattibilità di queste operazioni; dopo di che verrà data una comunicazione, ennesima, alle famiglie, invitando a sanare la propria situazione. Se non lo faranno si inizieranno a perseguire delle azioni di recupero del credito nei confronti di queste famiglie. Perché? Abbiamo fatto anche una piccola indagine per capire un po' il profilo di questi soggetti. Abbiamo uno zoccolo duro di persone che si rifiuta chiaramente di pagare.

Così, da un'indagine anche un po' veloce che abbiamo fatto, ma giusto per capire se in quello zoccolo duro sono tutte situazioni disperate, è gente che non può pagare perché non ha lavoro ecc., invece non è così. È emerso anche da questa piccola ricerca fatta internamente che c'è un buon numero di persone che ha dei redditi e che quindi potrebbe permettersi di pagare. O se magari non ha dei redditi sostanziosi può ottenere attraverso la presentazione dell'ISEE la riduzione della propria quota e quindi pagare una cifra molto ridotta e di conseguenza dimezzare o anche ridurre ancora più in maniera consistente il loro debito.

Questa è la strada verso cui si sta andando, da un punto di vista proprio della formula aspettiamo di avere quella definitiva e giusta, per poi comunicarla alle famiglie e procedere anche con delle azioni mirate su alcuni soggetti e dare anche dei segnali; perché è un discorso di giustizia, tu puoi pagare la mensa a tuo figlio, perché deve pagarla la comunità per te?

Invece il tema della gara del MAST, sollevato dal Consigliere Scarlino, anche di questo abbiamo parlato lungamente in Commissione. Cerco di spiegare un attimo quali sono stati i tempi di questa gara, che poi è l'oggetto della contestazione. Si è iniziato a lavorare al bando praticamente dopo la presentazione del Piano di Diritto allo Studio del 2016. Si è iniziato a ragionare su come costruirlo, su cosa metterci dentro.

Il bando è stato poi pubblicato ed aperto a gennaio, fino a marzo è stato aperto, il 7 marzo era l'ultimo giorno per la presentazione.

Da lì si è avviata la procedura di gara con le varie sedute, sono tutte documentate sul sito del Comune, si è arrivati all'aggiudicazione provvisoria a maggio. Questi sono stati i tempi. Dei tempi assolutamente compatibili con l'inizio dell'anno scolastico, si è partiti, usciti a gennaio con un bando, è rimasto aperto quanto necessario, la gara si è chiusa a maggio con l'aggiudicazione provvisoria.

A quel punto poi nella fase delle verifiche che doveva chiudere con un'aggiudicazione definitiva è emersa una criticità rispetto ai requisiti presentati da quello che dovrebbe essere il soggetto aggiudicatario di questa gara, che hanno creato una impasse; perché anche lì le opzioni rispetto a come giudicare o come sanare questa mancanza, che è un errore di chi ha presentato la domanda, non è un errore del Comune, ha preso dei tempi lunghi. Nel senso che prima c'è stata una valutazione interna, consulenza di un legale, è stata mandata la lettera alle due partecipanti dandogli un tempo per consultare anche loro un legale, portare le controdeduzioni. Queste sono arrivate intorno al 15 settembre, 15/20 settembre. Adesso siamo in attesa di ricevere dalla nostra parte legale un parere definitivo rispetto ad accettare la posizione di sanatoria proposta dagli aggiudicatari, oppure invece annullare la gara.

Ancora non è stata annullata la gara, ancora non è stata dichiarata deserta. C'è un'aggiudicazione provvisoria, c'è una procedura che si sta chiudendo nel giro di qualche giorno.

Se tutto andrà bene, quindi la parte legale riterrà che si può accedere ad un soccorso istruttorio e sanare la posizione si prenderà quella strada e questo ci porterà a risolvere il problema, quindi ci sarà un ritardo di qualche mese. Teniamo conto che queste attività, queste azioni non

partono con l'inizio della scuola, partono sempre diciamo ad ottobre inoltrato. Non è che uno arriva a scuola il primo giorno e subito va allo sportello dello psicologo. Un attimino, prima si capisce come va la situazione.

La situazione è questa. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi. Noi speriamo che vada tutto a buon fine e che si risolva. Possono capitare durante i bandi degli intoppi, delle problematiche? Certo. Si era partiti però a gennaio. Questo è stato il percorso del bando.

Ultima cosa, il tema degli arredi. L'acquisto degli arredi non viene deciso né dalla sottoscritta né dall'Ufficio Scuola, ma c'è un budget complessivo e viene detto alle scuole "quali sono le vostre priorità, di cosa avete bisogno" ed in base a quello ogni scuola sceglie che cosa comprare. In alcuni casi si sono accontentati i desideri di una scuola piuttosto che di un'altra, però la scelta sta alle dirigenze scolastiche che hanno la visione complessiva dei loro plessi e sanno dove è più importante intervenire.

Questo è il secondo anno che mettiamo delle risorse aggiuntive sull'acquisto di arredi, dopo tanti anni dove per mancanza e per tirare la cinghia invece non si erano fatti acquisti, oltre a quelli per le classi di nuova istituzione.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.
Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Volevo chiedere all'Assessore Giro, Le avevo fatto la domanda sulla vulnerabilità sismica delle scuole, però non mi ha risposto.
Grazie.

Assessore Giro

Su questi aspetti sono gli uffici tecnici e forse l'Assessore Vergani potrà darvi una risposta più precisa.

Assessore Vergani

No, dicevo che nemmeno io sono aggiornata ad oggi di quali sono i lavori che sono stati fatti e quelli ancora da fare, i bandi aperti, le partecipazioni ai bandi.

Mi informo e trasferisco questa informazione perché al momento rischierei di dire delle cose non precise.

Consigliere Kirn

Grazie Assessore.

Un secondo solo Presidente, perché quello che è successo a Rho sullo sfondellamento della scuola che è avvenuto l'anno scorso, due anni fa, l'analisi diagnostica, che penso sia stata fatta su tutte le scuole del Comune di Rho, c'è stato il bando del MIUR ecc., è una parte dell'analisi che bisogna fare sulle scuole.

Poi c'è un'altra parte, che è più onerosa oggettivamente, che invece è una valutazione globale della struttura, si chiama analisi di vulnerabilità sismica. Questa cosa è obbligatoria dal 2003, è stata prorogata nel 2008, 2010, 2012, nel 2012 è scaduta.

Io lo dico semplicemente per il fatto che so che tantissime scuole statali, paritarie, non per cattiveria ma per ignoranza, non conoscendo la legge, non hanno svolto queste attività. Secondo me sono da monitorare, perché già l'anno scorso ne avevamo parlato - mi ricordo - con il Sindaco, quando era successo, due anni fa, ed avevamo detto questa cosa qua. Adesso magari informatevi e vedete, perché comunque ci sono anche delle implicazioni penali se non si fanno queste cose.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn. Avrò delle risposte.
Prego.

Assessore Vergani

Volevo aggiungere che c'è anche il tema dell'antincendio, oltre a questa della vulnerabilità dal punto di vista sismico. Ci sono dei bandi aperti, devo dire che le scadenze sono state prorogate proprio perché poi le Amministrazioni hanno anche difficoltà a far fronte dal punto di vista economico agli interventi necessari. Ultimamente abbiamo partecipato ad un bando di Regione Lombardia proprio per la realizzazione di una scala nella scuola di Via Dalmazia, proprio per la questione dell'antincendio.

Siamo sul pezzo, nel senso che ogni volta che interveniamo su una scuola cerchiamo di fare l'intervento il più completo possibile, cercando anche però di accedere ai bandi, ai finanziamenti attraverso i bandi, perché bisogna anche sempre tenere conto di questo.

Comunque faccio fare il punto completo, perché questa estate ci sono stati diversi interventi, non vorrei dire una cosa piuttosto che un'altra. Siccome le scuole sono tante,

onde non dare dati che non siano reali, preferisco rinviare in un altro momento la risposta.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Sarò velocissimo, data l'ora.
Io ho partecipato alla Commissione e ho apprezzato profondamente le scelte fatte dall'Assessore Giro per quanto riguarda il recupero credito ed i piani di rientro. Andando a spulciare un pochino gli atti precedenti mi è venuto sotto mano anche il concetto del baratto amministrativo. Mi permetto di suggerire eventuali... di fronte a determinate difficoltà impossibili da risanare, di prendere in considerazione la possibilità di aderire a questa normativa che, ricordo, nella precedente Amministrazione avevamo anche approvato, si chiama baratto amministrativo.
Detto questo sto zitto, apprezzo profondamente, come ha già detto l'altro nostro Consigliere Carli, il lavoro fatto e la tempestività nella presentazione del lavoro della nostra Assessore Valentina Giro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Prego Assessore.

Assessore Giro

Volevo aggiungere un'ultima cosa, questa sera avete trovato sul tavolo questo libretto, che è il frutto di un progetto realizzato dal Comune grazie a dei fondi di Regione Lombardia sul gioco d'azzardo. Ha riguardato diverse aree, gli anziani, gli esercenti, ma anche le scuole. Si è lavorato con le scuole secondarie di secondo grado. Un po' sulla scia di questo lavoro che è molto interessante, vi invito a leggere perché ci dà dei dati anche sulla nostra città, abbiamo inserito la proposta di lavorare anche su questo tema con le scuole secondarie di primo grado, focalizzando un po' più sui temi del gioco online che ovviamente crea anche quello delle forme di dipendenza e di ossessione.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza così votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giussani, Lampugnani, Viscomi,
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Kirn, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Lemma, Scarlino, Tizzoni,

Presidente Isidoro

Un momento, seduti ancora un attimo.

Delibera approvata. Piano Diritto allo Studio approvato.

Grazie a tutti. Ci vediamo al prossimo Consiglio.

- ore 01.30 -

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Marcoccia

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
MARCOCCIA EMANUELA;2;73622330410655297439620212103642405888